

GOBETTI

CARIGNANO

LIMONE

OUT OF THE BLUE

STAGIONE 2022/23



TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

@lavazzamuseo



ARMANDO TESTA



Vivi l'esperienza del Museo Lavazza!

Vieni a scoprirlo e potrai vivere un'incredibile coffee experience.

Orari Museo: da mercoledì a domenica, 10 - 18 | Nuvola Lavazza, via Bologna 32, Torino.
Per info e prenotazioni scrivi a info.museo@lavazza.com o visita il nostro sito museo.lavazza.com

INGRESSO GRATUITO CON:



museo.lavazza.com



MUSEO
LAVAZZA

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

teatrostabiletorino.it

Presidente	Lamberto Vallarino Gancia
Direttore	Filippo Fonsatti
Direttore artistico	Valerio Binasco
Regista residente	Filippo Dini
Artisti associati	Kriszta Székely Leonardo Lidi

Consiglio d'Amministrazione

Lamberto Vallarino Gancia (Presidente)
Anna Beatrice Ferrino (Vicepresidente)
Caterina Ginzburg
Giulio Graglia
Licia Mattioli

Collegio dei Revisori dei Conti

Claudio De Filippi (Presidente)
Desir Cisotto
Flavio Servato

Consiglio degli Aderenti

Città di Torino
Regione Piemonte
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT
Città di Moncalieri (Sostenitore)



Membro di



CARIGNANO 19

IL CROGIUOLO	20
EDIFICIO 3	22
STORIE	23
FERITO A MORTE	24
SERVO DI SCENA	26
CYRANO DE BERGERAC	27
SPETTRI	28
IL GABBIANO	29
MINE VAGANTI	30
HEDDA GABLER	31
IL MERCANTE DI VENEZIA	32
MARIA STUARDA	33
UNO SGUARDO DAL PONTE	34
TANGO MACONDO	35
RICCARDO III	36
ORESTEA	39
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE	40
AGOSTO A OSAGE COUNTY	42
LAZARUS	45
IL DUCE DELINQUENTE	47

GOBETTI 49

DULAN LA SPOSA	50
NON È PIÙ TEMPO DI UCCIDERE	52
LA SIGNORINA GIULIA	53
ANTICHI MAESTRI	54
DANTE TRA LE FIAMME E LE STELLE	55
FINE PENA ORA	56
THE CHILDREN	57
PICCOLI MIRACOLI DELLA VITA	58
OTELLO	59
COSÌ FAN TUTTE	60
CLOSER	61
COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE	62
FARFALLE	63
LE RELAZIONI PERICOLOSE	64
L'ORESTE	65
STORIA DI UN CORPO	66
UN'ULTIMA COSA	67
UNO SPETTACOLO DI FANTASCIENZA	68
STRAIGHT	69
COME NEI GIORNI MIGLIORI	70
BOSTON MARRIAGE	72
IL MERCANTE DI LUCE	73
IL PRINCIPE MEZZANOTTE	75

LIMONE 77

BROS	78
LA CUPA	79
OYLEM GOYLEM	81
ANTIGONE E I SUOI FRATELLI	82
DON JUAN IN SOHO	84
AMORE	85
UNE MORT DANS LA FAMILLE	87

TORINODANZA	88
TOURNÉE	92
SCUOLA PER ATTORI	94
CENTRO STUDI	95
RETROSCENA	96
GLI SPAZI	98
BIGLIETTERIA	100
ACCESSIBILITÀ	103
CALENDARIO	104
PIANTE DEI TEATRI	110



Foto del progetto OUT OF THE BLUE
©MK Slowinski Photography - Princess and a puppy
Progetto grafico, sviluppo e redazione
Ufficio Attività Editoriali e Web del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Stampa Tipografica Sosso - Grugliasco
Chiuso il 3 ottobre 2022. Programma suscettibile di variazioni

La nostra idea di teatro pone al centro il valore della creazione artistica come strumento per alimentare il pensiero critico e per rafforzare la coesione sociale. Coniugando etica ed estetica, vorremmo che nello spazio fisico e temporale del Carignano, del Gobetti e delle Fonderie Limone nascessero nuove e comuni narrazioni, in equilibrio tra rischio culturale e partecipazione diffusa.

Per raggiungere questo scopo riteniamo che la definizione dell'identità del nostro teatro debba essere affidata innanzitutto agli artisti che vi lavorano e alla loro capacità di catalizzare idee, accendere aspettative, soddisfare fabbisogni di spettatori sempre più differenziati per anagrafe, formazione e provenienza. Perciò insieme al direttore artistico Valerio Binasco abbiamo composto una squadra di registi residenti e associati capace di rafforzare una visione plurale e di sollecitare pensieri laterali, talvolta anche scomodi e fuori dagli schemi.

Il nucleo artistico, guidato dalla leadership carismatica dello stesso Binasco e formato da Filippo Dini, Kriszta Székely e Leonardo Lidi, condivide sia l'idea che il teatro è un'arte di relazione in presenza, sia la volontà di innescare riflessioni necessarie a comprendere e gestire i cambiamenti veloci che stiamo vivendo. Al dinamismo intellettuale di questi artisti affidiamo l'esecuzione di un progetto produttivo coerente e riconoscibile, scaturito dal confronto e dalla sintesi di storie personali, idee, stili e metodi di lavoro differenti e complementari. I titoli da loro messi in scena costituiscono la struttura portante del cartellone. Binasco ritorna a Pirandello coi *Sei personaggi in cerca d'autore* e presenta in prima assoluta un testo di Melania Mazzucco, *Dulan la sposa*; Dini dirige e interpreta due grandi lavori del teatro contemporaneo nordamericano poco rappresentati in Italia: *Il crogiuolo* di Arthur Miller e *Agosto a Osage County* di Tracy Letts; Kriszta Székely cura la regia di *Riccardo III* di Shakespeare, ritrovando Paolo Pierobon dopo il successo di *Zio Vanja*, e presenta a Torino la sua ultima creazione per il Teatro Katona di Budapest, *Hedda Gabler* di Ibsen; Leonardo Lidi firma la produzione di un testo commissionato al giovanissimo Diego Pleuteri, *Come nei giorni migliori*, e di un dramma borghese come *Il gabbiano* di Čechov.

Uno spazio importante è dedicato al repertorio, dalla tragedia classica ai capolavori del Novecento. Nelle mani di Gabriele Vacis e dei suoi compagni di viaggio formati alla nostra Scuola per attori, *l'Antigone* di Sofocle diventa

l'emblema di una gioventù consapevole, assertiva e capace di opporsi al potere precostituito, mentre nell'*Oresteia* di Eschilo Davide Livermore riflette sui regimi totalitari evocando l'immagine di un mondo prossimo al collasso che assomiglia molto al nostro. Shakespeare è presente con la produzione di *Riccardo III*, con la ripresa in tournée nazionale e internazionale della *Tempesta* firmata da Alessandro Serra, con una nuova edizione di *Otello* diretta e interpretata da Jurij Ferrini, con l'ospitalità del *Mercante di Venezia* che vede Franco Branciaroli nel ruolo del titolo. L'Ottocento viene esplorato a partire dagli albori, grazie alla coproduzione di *Maria Stuarda* di Schiller con la regia di Livermore, fino al crepuscolo, attraverso *Cyrano de Bergerac* di Rostand firmato da Arturo Cirillo, *Il gabbiano* di Čechov e tre titoli scandinavi come *Spettri* (regia di Rimas Tuminas), *Hedda Gabler* di Ibsen e *Signorina Giulia* di Strindberg. Si arriva quindi al Novecento dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, di due capolavori di Miller come *Il crogiuolo* e *Uno sguardo dal ponte* proposto da Massimo Popolizio, degli *Antichi maestri* di Thomas Bernhard messo in scena da Federico Tiezzi, e infine del *Servo di scena* di Harwood con Geppy Gleijeses.

Con la scelta di questi titoli cerchiamo di tramandare il repertorio in modo tale da connetterlo agli spettatori di oggi, innovarne la tradizione interpretativa e porgerlo nella sua vivezza alle ultime generazioni. Ma ovviamente grande attenzione viene riservata alla drammaturgia contemporanea, che attraverso trenta titoli sollecita il pensiero comune su questioni di genere, relazioni familiari, conflitti generazionali, satira politica, pregiudizi sociali, ambiente, responsabilità individuali e collettive, aiutandoci a scuotere le coscienze e a spostare, magari anche di poco, la nostra percezione del mondo. Crediamo infatti che in un'epoca in cui si è continuamente sottoposti a stimoli brevi, seducenti e scollegati fra loro, il Teatro possa aiutarci a recuperare profondità di analisi e pensiero critico attraverso lo sviluppo narrativo vissuto nella dimensione della presenza comunitaria, della relazione empatica con gli attori e della durata dell'esecuzione.

Lamberto Vallarino Gancia
Presidente

Filippo Fonsatti
Direttore

IL NUCLEO ARTISTICO



VALERIO BINASCO
DIRETTORE ARTISTICO

Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino dal 2018, Valerio Binasco (1964) è tra i più autorevoli esponenti della scena teatrale italiana, come testimoniano anche i numerosi premi ricevuti (cinque premi Ubu, due premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, due premi Le Maschere del Teatro Italiano, un premio ETI Gli Olimpici del Teatro, un premio Linea d'ombra, un premio Flaiano). La sua carriera ha saputo coniugare prosa, cinema e opera, sintetizzando ricerca e rigore estetico con uno stile registico sempre capace di entrare in relazione con il pubblico. Binasco si è distinto, per la rilettura innovativa e originale dei grandi titoli del repertorio, per l'attenzione alla drammaturgia contemporanea e per la formazione dei giovani talenti, focalizzata nella direzione della Scuola per Attori dello Stabile di Torino. Reduce da un premio Hystrio Twister e ben tre Premi Le Maschere del Teatro Italiano 2022 per *Le sedie* (per la regia, la miglior attrice protagonista e la scenografia) Binasco è presente in stagione in qualità di regista e interprete di *Dulan la sposa* di Melania Mazzucco e di *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello.

FILIPPO DINI REGISTA RESIDENTE



Formatosi alla Scuola dello Stabile di Genova, Filippo Dini (1973) è stato diretto come interprete da figure importanti del teatro italiano, tra cui Carlo Cecchi, Giorgio Barberio Corsetti e Valerio Binasco. Come attore ha vinto un premio Hystrio-Anct, un premio Golden Graal e due premi Le Maschere del Teatro Italiano. Al cinema ha lavorato con Nanni Moretti, Pupi Avati, i fratelli Taviani, Donato Carrisi, Francesca Comencini, i fratelli D'Innocenzo. La sua carriera registica inizia nel 2012, seguita poi nel 2015 dal primo importante riconoscimento nazionale, il premio Le Maschere del Teatro Italiano per la messinscena dell'*Ivanov* di Čechov, e nel 2019 da quello per *Così è (se vi pare)* di Pirandello. Erede del più nobile capocomicato, Dini riesce a trovare nel suo lavoro

l'equilibrio della propria ricerca creativa alternando grandi classici ad adattamenti teatrali di opere letterarie o cinematografiche e nuovi testi di drammaturgia contemporanea. Dal 2021 è regista residente del Teatro Stabile di Torino. Nella stagione 2022/2023 del TST è presente in qualità di regista e interprete de *Il crogiuolo* di Arthur Miller e *Agosto a Osage County* di Tracy Letts.

KRISZTA SZÉKELY ARTISTA ASSOCIATA



Nata a Budapest nel 1982, Kriszta Székely ha conseguito il Master di regia presso l'Università di Teatro e Cinema della capitale ungherese e ha iniziato la propria formazione sul campo nel celebre Teatro Katona József Színház, del quale è regista residente. La sua cifra registica spazia dagli adattamenti in chiave contemporanea di opere classiche ad incursioni in territori inesplorati da parte del teatro. Sia nella prosa che nell'opera, i suoi lavori sono incentrati su una forte visione politica e civile - in particolare per le battaglie sulla parità di genere - e sull'analisi dei ruoli che ci vengono attribuiti, o imposti, dalla società nella quale viviamo. Dal 2016 insegna recitazione all'Università di Teatro e Cinema di Budapest ed è Presidente dell'Associazione dei registi ungheresi. Nel 2020 ha

firmato la sua prima regia per il nostro Stabile, *Zio Vanja* di Čechov con Paolo Pierobon, che torna a dirigere nel cartellone 2022/2023 nell'iconico ruolo di Riccardo III di William Shakespeare. Oltre a questo titolo è presente in satgione con *Hedda Gabler*, coprodotto con il Teatro Katona.

Diplomato alla Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, Leonardo Lidi (1988) è oggi un affermato talento del teatro italiano che affianca alla carriera di prosa quella come interprete cinematografico e televisivo. In qualità di regista ha vinto la prima edizione di Biennale College a Venezia con il progetto su *Spettri* di Ibsen e ha ricevuto il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro per le sue regie, tra cui *La casa di Bernarda Alba* prodotta dal TST. La sua cifra stilistica è caratterizzata da un originale equilibrio tra le poetiche e i canoni della miglior regia critica e la centralità del testo. Attivo anche in ambito didattico come Vicedirettore della Scuola per Attori del nostro Stabile, nel 2020 ha firmato la sua prima regia d'opera con *Falstaff* di Verdi. Nel luglio 2022 ha debuttato a Spoleto con *Il gabbiano*, prima tappa di una trilogia cechoviana commissionata dal Festival dei Due Mondi, coprodotto dal Teatro Stabile di Torino e presente nel cartellone della stagione. Lidi dirige anche un testo del giovane drammaturgo Diego Pleuteri dal titolo *Come nei giorni migliori*.

LEONARDO LIDI ARTISTA ASSOCIATO



Miller Schiller
Shakespeare
Pirandello
Letts Sofocle
Mazzucco Serra
La Capria
Šljivar Ibsen
Bowie Walsh
Zeldin Fassone
Fenoglio
Pleuteri
Martelli Čechov

PRODUZIONI ESECUTIVE

IL CROGIUOLO

di Arthur Miller / regia Filippo Dini

RICCARDO III

di William Shakespeare / regia Kriszta Székely

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello / regia Valerio Binasco

AGOSTO A OSAGE COUNTY

di Tracy Letts / regia Filippo Dini

ANTIGONE E I SUOI FRATELLI

di Sofocle / regia Gabriele Vacis

DULAN LA SPOSA

di Melania Mazzucco / regia Valerio Binasco

COME NEI GIORNI MIGLIORI

di Diego Pleuteri / regia Leonardo Lidi

LA TEMPESTA

di William Shakespeare / regia Alessandro Serra

IL PRINCIPE MEZZANOTTE

scritto e diretto da Alessandro Serra

COPRODUZIONI

FERITO A MORTE

di Raffaele La Capria / regia Roberto Andò

IL GABBIANO

di Anton Čechov / regia Leonardo Lidi

HEDDA GABLER

di Henrik Ibsen / regia Kriszta Székely

MARIA STUARDA

di Friedrich Schiller / regia Davide Livermore

LAZARUS

di David Bowie e Enda Walsh / regia Valter Malosti

UNE MORT DANS LA FAMILLE

scritto e diretto da Alexander Zeldin

NON È PIÙ TEMPO DI UCCIDERE

di Beppe Fenoglio / regia Giulio Graglia

DANTE FRA LE FIAMME E LE STELLE

di Matthias Martelli / regia Emiliano Bronzino

FINE PENA ORA

di Elvio Fassone / regia Simone Schinocca

OTELLO

di William Shakespeare / regia Jurji Ferrini

COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE

di Tanja Šljivar / regia Paola Rota

Anche quest'anno la programmazione del Teatro Stabile di Torino conferma la propria vocazione cosmopolita, portando in scena artisti di chiara fama internazionale con un corredo di proposte tra classico e moderno, destinate ad assecondare tutti i gusti: da quello raffinato degli intenditori a quello meno esigente di chi si avvicina per la prima volta al teatro. Un segreto, questo, ormai consolidato e diventato un marchio di fabbrica del TST, la marcia in più capace di mettere insieme ricerca e originalità sempre sotto il comune denominatore della qualità.

La Regione Piemonte ospita con orgoglio nel suo ricco portafoglio di istituzioni culturali una struttura che promuove la cultura con l'intento di avvicinare anche il pubblico più distratto, in un tempo talvolta ostile in cui le famiglie faticano a ritagliarsi spazi di libertà da dedicare allo svago.

La missione di questa stagione teatrale è appena iniziata, con il lodevole intento di regalare ancora una volta una programmazione di grande spessore. Siamo certi che al suo termine, alla chiusura del sipario alla fine della programmazione del 2023, i risultati avranno premiato con gli applausi il lavoro di chi ha messo la passione, impegno e progettualità su tre tra i più prestigiosi palcoscenici italiani: il Teatro Carignano, il Teatro Gobetti e Fonderie Limone Moncalieri.

Vittoria Poggio
Assessore alla Cultura,
Turismo e Commercio

Alberto Cirio
Presidente della
Regione Piemonte

Questa stagione riparte con determinazione e passione dopo le asperità che hanno contraddistinto questi ultimi anni, nei quali il Teatro Stabile di Torino ha saputo rinnovarsi, mantenendo saldo il rapporto con il pubblico e con la società, scegliendo coraggiosamente di non perdere di vista la propria funzione pubblica, rendendo sinergiche la qualità dell'offerta artistica e l'efficienza produttiva. Un lavoro svolto da donne e uomini intenso e motivato. I numerosi riconoscimenti e l'adesione ai network dei più importanti teatri europei ne fanno uno dei punti di forza della Città, modello di quel straordinario sistema culturale che caratterizza da sempre Torino; nonostante le difficoltà il Teatro Stabile è riuscito a soddisfare i bisogni del presente e interpretarli con creatività e spirito di servizio.

Nella passata stagione si sono ulteriormente consolidate le linee guida che ne rendono estremamente vivace l'offerta: la capacità di aggregare una squadra artistica con caratteristiche poetiche e generazionali differenti e originali; la fitta rete di collaborazioni con l'estero concretizzatasi in prestigiose tournée internazionali e nella presenza di spettacoli stranieri di richiamo nel cartellone; la custodia e la valorizzazione del repertorio così come della nuova drammaturgia; l'impegno profuso nel proprio ruolo di soggetto attuttore di Torino Arti Performative; il forte impulso dato all'impegno per l'accessibilità degli spettacoli. Tutti questi aspetti concorrono a definire lo Stabile di Torino come un punto di riferimento concreto per la cultura della nostra Città e del nostro Paese, aperto a nuove visioni e alle sfide che il nostro tempo ci impone.

Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura

Stefano Lo Russo
Sindaco della Città di Torino



CITTÀ DI MONCALIERI

Le Fonderie Teatrali Limone sono un polo artistico-produttivo fondamentale per Moncalieri, noto in Europa. Il complesso fu riprogettato radicalmente a fine Novecento come vera e propria fabbrica di cultura: grazie alla lungimiranza delle istituzioni, le Fonderie Teatrali Limone si pongono oggi come un punto di riferimento per le risorse artistiche locali e non solo.

Le architetture sperimentali ed innovative della struttura sono complementari a quelle del Carignano e del Gobetti, dando vita a un sistema di produzione culturale unico nel panorama nazionale. L'ex stabilimento di Moncalieri ne rappresenta il cuore produttivo, ospitando anche le aule per la didattica della Scuola per Attori, gli spazi per le prove e le foresterie, i laboratori di scenografia, i magazzini, oltre alle pertinenze verdi a ridosso della zona fluviale, curate e accessibili al pubblico.

La programmazione del Teatro Stabile di Torino si conferma anche quest'anno di grande interesse. Un "repertorio dei sentimenti umani" che offre sempre nuove e stimolanti occasioni di crescita per la vita culturale e civile di Torino, di Moncalieri e della Città Metropolitana. Operando su generi differenziati, essa rappresenta un modello sulla scena culturale contemporanea, nazionale e oltre. È qui in gioco moltissimo del benessere di una collettività. L'intensa attività artistica del Teatro Stabile alimenta il senso di appartenenza alla comunità, favorisce la coesione sociale e la condivisione di valori identitari, stimola la riflessione politica e il confronto dialettico sulle differenze.

L'attività delle Fonderie Limone coinvolge sempre più profondamente e trasversalmente la nostra Città e l'area vasta, lavorando in collaborazione sull'integrazione tra ipubblici e, soprattutto, offrendo alla società preziose esperienze di respiro internazionale.

Lavoriamo tutti per una comunità coesa: l'esperienza culturale che si svolge in presenza è essenziale. È stata la cultura a contribuire a farci tornare insieme dopo la pandemia, ad un'assemblea civile quale è lo spettacolo dal vivo.

Laura Pompeo
Assessore alla Cultura

Paolo Montagna
Sindaco della Città di Moncalieri

TEATRONAZIONALE
**TEATRO
STABILE
TORINO**



MAPPA SPAZI

Puoi visualizzare su mappa la dislocazione delle sale e la tua posizione ottenendo così, in tempo reale, le indicazioni per raggiungere più facilmente la location dello spettacolo.

APPROFITTALE, APPASSIONATI, APPLAUSI!

SCARICA L'APP UFFICIALE DEL TST

ACQUISTO INTEGRATO

Puoi acquistare i biglietti direttamente in app scegliendo manualmente il posto sulla pianta della sala oppure usando l'opzione best seats che sceglierà per te i posti migliori in base alle disponibilità.

INFO SPETTACOLI

È possibile consultare la presentazione degli spettacoli, il calendario delle recite e conoscerne la durata. Inoltre potrai scaricare programmi e schede di sala.

RECITE ACCESSIBILI

Per le produzioni TST che prevedono le recite accessibili, è possibile consultare video di approfondimento con audio, sottotitoli in italiano e in LIS, schede semplificate di presentazione degli spettacoli.

REMINDER DEBUTTI

Puoi salvare i tuoi spettacoli preferiti (ricordati di registrarti e fare login!) e ricevere una notifica in prossimità del debutto.

NOTIFICHE PUSH

Ricevi promozioni e offerte, notizie in anteprima e avvisi sulla programmazione (cambio date, annullamenti, recite aggiuntive).

CONTENUTI SPECIALI

All'interno delle sale l'app offre agli spettatori contenuti esclusivi visibili solo in prossimità dei foyer. Potrai conoscere promozioni e curiosità specificatamente dedicate a chi si trova negli spazi TST.





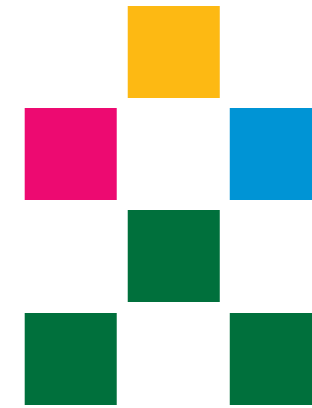
Fondazione
CRT

Siamo parte della Storia della Fondazione Teatro Stabile di Torino

La Fondazione CRT sostiene da sempre la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, di cui è socio fondatore.

Anche quest'anno la Fondazione CRT conferma il proprio significativo supporto alla stagione 2022/2023, cui ha aggiunto un contributo straordinario per la realizzazione dello spettacolo "Il Crogiuolo", insieme all'abbonamento "Un posto per tutti": un'iniziativa unica nel panorama nazionale destinata ai cittadini a basso reddito.

fondazionecrt.it



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

 **Cultura.**
Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

 **Persone.**
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

 **Pianeta.**
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

La Fondazione Compagnia di San Paolo ha scelto negli scorsi anni di essere socio dei principali attori culturali del territorio. L'obiettivo è quello di esprimere con forza il sostegno a quelle realtà in grado di favorire lo sviluppo della nostra città, non solo dal punto di vista culturale.

La Compagnia, nell'ambito dell'**Obiettivo Cultura**, è tra i soci della Fondazione Teatro Stabile di Torino riconoscendone il ruolo di principale istituzione che opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo e ne sostiene l'attività istituzionale. Inoltre negli anni ha desiderato contribuire finanziariamente alle attività di social empowerment, in considerazione della sensibilità che la nostra Fondazione ha per tutte le iniziative che mirano a diffondere i valori più alti della cultura come strumento di partecipazione e inclusione.

    
www.compagniadisanpaolo.it

 **Fondazione
Compagnia
di San Paolo**



CARIGNANO

CARIGNANO

CARIGNANO

CARIGNANO

TEATRO CARIGNANO 3 - 23 ottobre 2022 - prima nazionale

IL CROGIUOLO

PRODUZIONE TST - codice 1

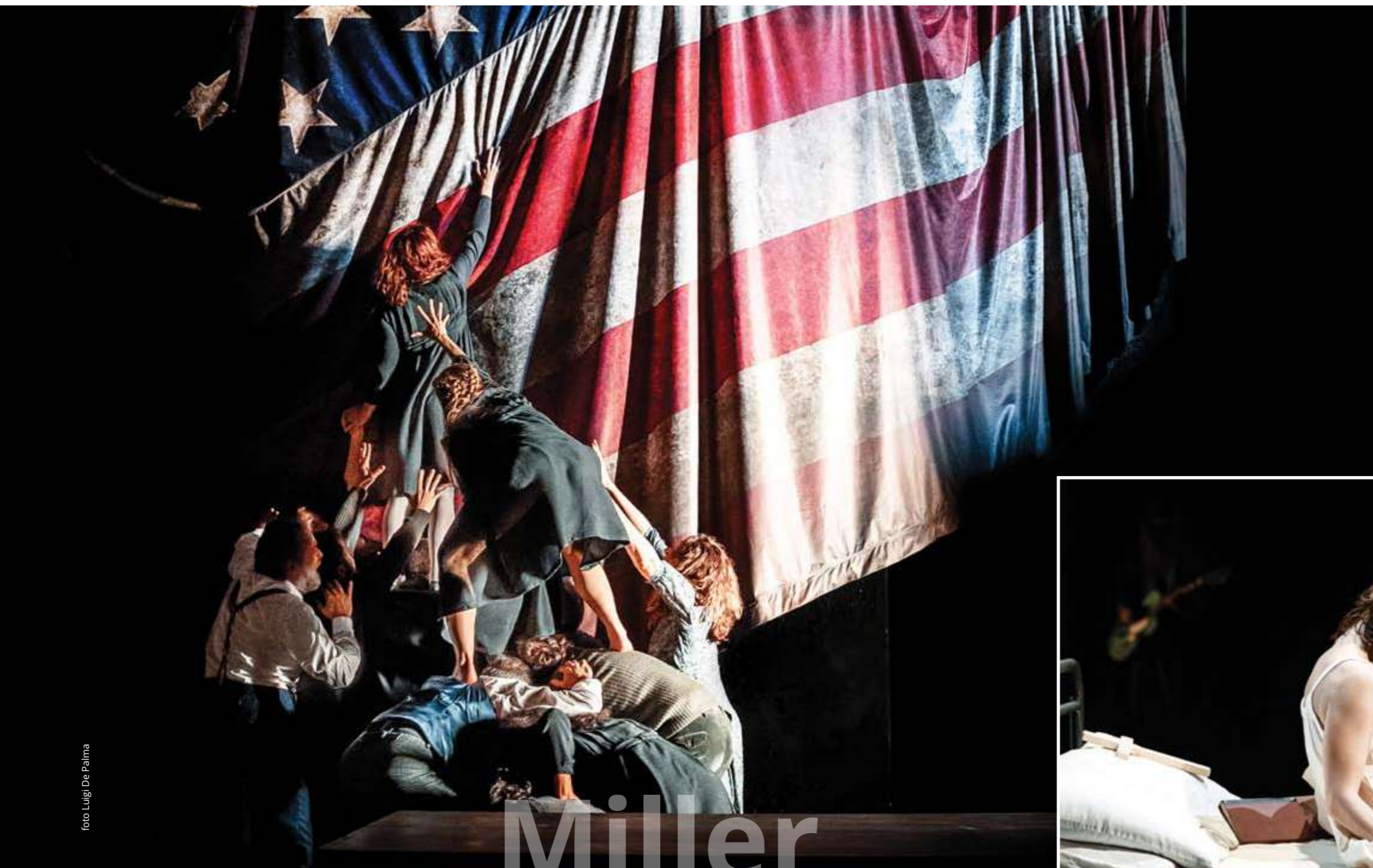
Filippo Dini, artista residente del TST, per l'inaugurazione della stagione 2022/23 dirige e interpreta uno dei testi più feroci e critici di Arthur Miller. Il drammaturgo americano scrisse *Il crogiuolo* nel 1953, in pieno Maccartismo, e, sulla spinta di quello stato di persecuzione e isteria sociale e politica, compose un affresco corale e

drammatico, rievocando quanto accaduto durante la caccia alle streghe di Salem alla fine del XVII secolo. Quel momento così controverso della storia americana e occidentale ancora oggi riesce, come uno specchio impietoso, a riflettere le ombre più nere e l'ottusità che a volte riescono ad invadere la nostra anima, intossicandola di delazioni e calunnie.

autore Arthur Miller
traduzione Masolino d'Amico
con (in ordine alfabetico)
Virginia Campolucci, Gloria Carovana, Pierluigi Corallo,
Gennaro Di Biase, Andrea Di Casa, Filippo Dini,
Didi Garbaccio Bogin, Paolo Giangrasso, Fatou Malsert,
Manuela Mandracchia, Nicola Pannelli, Fulvio Pepe,
Valentina Spaletta Tavella, Caterina Tieghi, Aleph Viola
regia Filippo Dini
scene Nicolas Bovey
costumi Alessio Rosati
luci Pasquale Mari
musiche Aleph Viola
collaborazione coreografica Caterina Basso
aiuto regia Carlo Orlando
assistente scene Francesca Sgariboldi
assistente costumi Veronica Pattuelli

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
Con il sostegno di Fondazione CRT

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di ICM partners c/o ICM Partners c/o
Concord Theatricals Corporation





autore e regia **Claudio Tolcachir**
traduzione **Rosaria Ruffini**
con (in ordine alfabetico)
Rosario Lisma, Stella Piccioni,
Valentina Picello, Giorgia Senesi,
Emanuele Turetta
luci **Claudio De Pace**
costumi **Giada Masi**

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa,
Carnezeria srls / Timbre4
in collaborazione con
Aldo Miguel Grompone

codice 18



foto © MaslarPasquali

Tra i protagonisti della feconda Nouvelle Vague teatrale argentina, Claudio Tolcachir oggi è riconosciuto come un talento poliedrico ed un sensibile autore di storie surreali e commoventi dedicate alla complessità delle relazioni umane. Al centro di questa divertente commedia c'è un gruppo di colleghi, sperduto in un ufficio in disarmo di una grande azienda pubblica: l'ascensore è rotto, la macchinetta del caffè anche, il lavoro langue, l'ufficio del personale è stato trasferito altrove e ormai non registra più le presenze degli impiegati. Tutto e tutti qui sembrano abbandonati, ma forse non ancora sconfitti. Resistono gli amori e i tradimenti, gli equivoci, i desideri e i progetti per il futuro, e ad essi, per quanto sgangherati, si ostina a dedicarsi ognuna di queste anime sbandate nella speranza di ritrovarsi.

TEATRO CARIGNANO 25 - 30 ottobre 2022

EDIFICIO 3
STORIA DI UN INTENTO ASSURDO

Tolcachir

Stefano Massini, accompagnato dalle improvvisazioni jazz di Paolo Jannacci e Daniele Moretto, ci porta alla scoperta del potere della narrazione. Per lo scrittore toscano raccontare storie è sempre stato come cercare l'oro: una scoperta costante e sorprendente tra le pieghe della Storia e una quotidianità segnata da incertezze e continue emergenze. Seduti in platea, gli spettatori potranno farsi strada in quella che è una vera e propria officina del racconto, dove prende forma il viaggio antico dell'evocare, quel sistema di metafore e rimandi che Borges definiva *incanto, magia, anatomia incredibile* del reale.

autore e interprete **Stefano Massini**
e con **Paolo Jannacci (pianoforte)**
Daniele Moretto (tromba e flicorno)

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
in collaborazione con **Bubba Music**

codice 19

giovedì 3 novembre riposo

TEATRO CARIGNANO 1 - 6 novembre 2022

STORIE
Massini

foto Filippo Manzini



autore Raffaele La Capria
adattamento Emanuele Trevi
con Andrea Renzi
Paolo Cresta, Giovanni Ludeno, Gea Martire,
Paolo Mazzarelli, Aurora Quattrocchi, Marcello Romolo
Matteo Cecchi, Clio Cipolletta, Giancarlo Cosentino, Antonio Elia,
Rebecca Furfaro, Lorenzo Parrotto, Vincenzo Pasquariello,
Sabatino Trombetta, Laure Valentinelli
regia Roberto Andò
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Daniela Cernigliaro
video Luca Scarzella
suono Hubert Westkemper
aiuto regia Luca Bargagna
assistente alle scene Sebastiana Di Gesù
assistente ai costumi Pina Sorrentino
direttore di scena Sandro Amatucci

Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
Fondazione Campania dei Festival
Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

TEATRO CARIGNANO 8 - 13 novembre 2022

FERITO A MORTE

PRODUZIONE TST - codice 2



La Capria

Il romanzo che nel 1961 valse il Premio Strega a Raffaele La Capria arriva sul palcoscenico in un adattamento firmato da Emanuele Trevi e diretto da Roberto Andò. Un diario romantico, che dalla vita di Massimo, il protagonista, si allarga al fallimento della borghesia meridionale, al potere corrosivo del denaro e al piacere di fingersi diversi da come si è. Un coro di voci, che si frammenta e si ricompile di continuo, per dare vita prima di tutto al ritratto di una città - la Napoli del Dopoguerra - e dei suoi abitanti, riuscendo a racchiudere il fulcro di un'esistenza nell'arco temporale di una sola giornata.



autore **Ronald Harwood**
 traduzione **Masolino D'Amico**
 con **Geppy Gleijeses,**
Maurizio Micheli, Lucia Poli
 e con **Angelica Accarino, Teo Guarini,**
Roberta Lucca, Antonio Sarasso
 regia e scena **Guglielmo Ferro**
 costumi **Chiara Donato**
 luci **Luigi Ascione**
 musiche **Alessandro Pace**

Gitiesse Artisti Riuniti
 Teatro Stabile di Catania

codice 20

Servo di scena è annoverata tra le commedie più importanti del Novecento ed è considerata come un inno all'amore per il teatro e all'illusoria resistenza della civiltà e della cultura contro le forze oscure della guerra. La storia è quella di un attempato gruppo di attori, che, nonostante gli allarmi antiaerei e la minaccia dei bombardamenti, continua imperterrito a portare nei teatri il repertorio shakespeariano. Per il capocomico di questa scalagnata compagnia, anziano e stanco, ma capriccioso, dispotico e vanitoso, recitare è ormai l'unica vera ragione di vita ed è sostenuto ad ogni passo dal fidato Norman, segretario, amico e tuttofare, che si rivela fin da subito come il simbolo, fragile ma tenace, dell'irrazionalità dell'amore e della dedizione.

TEATRO CARIGNANO 15 - 27 novembre 2022

SERVO DI SCENA

Harwood

Arturo Cirillo porta in scena l'indimenticabile storia d'amore di Cyrano, Rossana e Cristiano, contaminandola con musiche e canzoni del varietà e del teatro-canzone novecentesco. In un carosello di mantelli, piume, cappelli a cilindro e paillettes il poeta spadaccino, raccontato da Edmond Rostand alla fine dell'Ottocento, abbandonerà qui le sue malinconie per diventare un performer, che soltanto sul palco riesce a riconoscersi fino in fondo. Non solo parole e poesia, dunque, ma un vero e proprio spettacolo musicale, che attraverso le note di Modugno, Édith Piaf e Fiorenzo Carpi, ci restituirà il nasuto guascone in una forma ancora più visionaria - ma certamente più umana - lasciando da parte il canone dell'uomo di spada ed eroe della retorica.

autore **Edmond Rostand**
 adattamento e regia **Arturo Cirillo**
 con (in ordine alfabetico)
Arturo Cirillo, Rosario Giglio,
Francesco Petruzzelli, Valentina Picello,
Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini
 scene **Dario Gessati**
 costumi **Gianluca Falaschi**
 luci **Paolo Manti**
 musica originale e rielaborazioni
Federico Odling
 con la collaborazione di **Nika Campisi**

Marche Teatro
 Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
 Teatro Nazionale di Genova
 Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale

codice 21



Rostand

TEATRO CARIGNANO 29 novembre - 4 dicembre 2022

CYRANO DE BERGERAC

autore **Henrik Ibsen**
versione italiana e adattamento
Fausto Paravidino
con **Andrea Jonasson,**
Gianluca Merolli, Fabio Sartor,
Giancarlo Previati, Eleonora Panizzo
regia **Rimas Tuminas**
scene e costumi **Adomas Jacovskis**
musica **Faustas Latėnas,**
Giedrius Puskunigis, Jean Sibelius,
Georges Bizet
luci **Fiammetta Baldiserri**

Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

codice 22



foto Serena Pea

Messo in scena dal regista lituano Rimas Tuminas nella versione italiana adattata da Fausto Paravidino, l'ultimo testo scritto da Ibsen è un dramma sociale che parla di verità, sepolte e poi svelate, e fin dalla sua prima rappresentazione (1881) non ha mai smesso di appassionare il pubblico europeo, pur colpendolo nel suo punto più debole e frantumando quel guscio di conformismo che protegge la società borghese.

I "fantasmi" che attraversano le vite di Helene Alving e suo figlio Oswald non sono altro che le illusioni che nascono dalle loro debolezze, le bugie che si sono raccontati per una vita e che li hanno congelati dentro a rigide gabbie sociali e malesseri esistenziali. *Spettri* racconta la loro fine, perché fin dal primo atto tutte queste invisibili architetture iniziano a crollare, crudeli segreti riemergono dal passato e ogni perbenismo si sgretola rivelando ognuno per l'individuo libero che è.

TEATRO CARIGNANO 6 - 11 dicembre 2022

SPETTRI

Ibsen

Autore **Anton Čechov**
regia **Leonardo Lidi**
con (in ordine alfabetico)
Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo,
Ilaria Falini, Christian La Rosa,
Francesca Mazza, Orietta Notari,
Tino Rossi, Massimiliano Speziani,
Giuliana Vigogna
scene e luci **Nicolas Bovey**
costumi **Aurora Damanti**
suono **Franco Visioli**
assistente alla regia **Noemi Grasso**

Teatro Stabile dell'Umbria,
Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
in collaborazione con
Spoleto Festival dei Due Mondi

Leonardo Lidi, regista associato del TST, ha saputo imporsi sulla scena teatrale italiana con versioni potenti ed originali di grandi autori classici: Ibsen, Lorca, D'Annunzio e Molière. *Il gabbiano* rappresenta il suo primo incontro con Čechov e inaugura una trilogia dedicata al suo repertorio. In questo allestimento essenziale, che vede al proprio centro l'interpretazione degli attori e le parole del maestro russo, Lidi costruisce una cassa armonica per i sentimenti che muovono i personaggi della storia, isolati sulle sponde del grande lago di una tenuta estiva. L'amore e la sua assenza, i ricordi e la nostalgia dell'infanzia, le illusioni perdute, il disagio esistenziale, compongono, anima dopo anima, il mosaico della nostra umanità e ci spingono ad aprirci e a interrogarci sulla semplicità del nostro essere.

Čechov

TEATRO CARIGNANO 13 - 18 dicembre 2022

IL GABBIANO

PROGETTO ČECHOV - prima tappa

COPRODUZIONE TST - codice 3



foto Gianluca Pantaleo



uno spettacolo di Ferzan Özpetek
con Francesco Pannofino, Iaia Forte,
Erasmus Genzini, Carmine Recano
e con Simona Marchini
e (in ordine alfabetico)
Roberta Astuti, Sarah Falanga,
Mimma Lovoi, Francesco Maggi,
Luca Pantini, Edoardo Purgatori
scene Luigi Ferrigno
costumi Alessandro Lai
luci Pasquale Mari

Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
Fondazione Teatro della Toscana

codice 23
Recita del 31 dicembre fuori abbonamento, ore 20.30.
Durante la serata verrà offerto al pubblico un brindisi
per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno.
24 e 25 dicembre 2022 e 2 gennaio 2023 riposo.



foto Romolo Eucalitto

Ferzan Özpetek firma la sua prima regia teatrale mettendo in scena l'adattamento di uno dei titoli più amati e premiati della sua filmografia. La famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, ha radicate tradizioni culturali altoborghesi ed è dominata dalla figura di un padre conservatore, che desidera solo lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per rivelare la sua verità ai genitori. Una commedia vorticosa ed ironica, che tra dialoghi incalzanti e interazioni con il pubblico in sala, riesce a raccontare la nostra resistenza al cambiamento e a mettere a nudo quelle convenzioni che troppo spesso ci condizionano.

TEATRO CARIGNANO 20 dicembre 2022 - 8 gennaio 2023

MINE VAGANTI

Özpetek

TEATRO CARIGNANO 12 - 15 gennaio 2023 - prima nazionale

HEDDA GABLER

COPRODUZIONE TST - codice 4

autore Henrik Ibsen
con Adél Jordán, Barna Bányai Kelemen, Béla Mészáros,
Júlia Mentés, Péter Takátsy, Eszter Kiss
regia Kriszta Székely
scenografia Juli Balázs
costume Dóa Pattantyus
drammaturgo Ármin Szabó-Székely
musica Flóra Lili Matisz
luci Gergő Pető

Katona József Színház
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Spettacolo in lingua ungherese con soprattitoli in italiano

La regista ungherese Kriszta Székely, artista associata del TST, riscrive e attualizza uno dei più grandi testi di fine Ottocento. Lo sfondo sul quale si svolge la storia è quello di un mondo in crisi, dove tutti vedono nel denaro l'unica fonte di salvezza, il timore più grande è quello di perdere il proprio status sociale e l'amore e i rapporti personali si sgretolano giorno dopo giorno. Ma si può vivere senza sentimenti e privi di ideali? È questo il dilemma intorno al quale ruotano i personaggi del dramma ed è questa l'interrogativo che assedia la protagonista. Ambivalente e complessa, Hedda è uno dei personaggi più carismatici, febbrili e seduttivi della letteratura drammatica: altera, gelida e quasi distaccata, è pienamente consapevole delle bugie e dell'ipocrisia altrui, ma non riesce a prenderne davvero le distanze. Nella sua aristocratica arroganza appare solida e sembra che nulla le manchi davvero, tranne l'essenziale.

Ibsen

autore William Shakespeare
traduzione Masolino D'Amico
con Franco Branciaroli,
Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio
e (in ordine di apparizione)
Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti,
Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli,
Valentina Violo, Dalila Reas,
Mauro Malinverno, Mersila Sokoli
regia e adattamento Paolo Valerio
scene Marta Crisolini Malatesta
costumi Stefano Nicolao
luci Gigi Saccomandi
musiche Antonio Di Pofi
movimenti di scena Monica Codena

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
Centro Teatrale Bresciano
Teatro de Gli Incamminati
si ringrazia per la collaborazione
la professoressa Laura Pelaschiar
dell'Università degli Studi di Trieste

codice 24



Il mercante di Venezia è da sempre considerato un testo controverso e ambivalente, che ad un sofisticato intreccio di corteggiamenti e storie d'amore affianca un contraltare di scontri etici, rapporti interreligiosi e cruda avidità. Su questo versante della storia svetta su tutti, per lo spessore tragico, la figura dell'usuraio Shylock, qui interpretato da Franco Branciaroli: un personaggio sfaccettato e misterioso, isolato e consapevole della propria diversità ed emarginazione. Il suo cinismo e la sua sete di vendetta sono diventati paradigmatici, le sue richieste sono estreme e crudeli, ma la sua sconfitta, senza possibilità di clemenza, ancora oggi provoca sentimenti contrastanti e dubbi giustificati sulla purezza della nostra coscienza.

TEATRO CARIGNANO 17 - 22 gennaio 2023

IL MERCANTE DI VENEZIA

Shakespeare

foto Simone Di Luca



TEATRO CARIGNANO 24 gennaio - 5 febbraio 2023

MARIA STUARDA

COPRODUZIONE TST - codice 5

Per il suo atteso ritorno sul palco del Carignano, Davide Livermore dirige il confronto appassionato tra la regina scozzese Maria Stuarda e sua cugina Elisabetta d'Inghilterra, la prima prigioniera della seconda. Nel dramma scritto da Schiller nel giugno dell'Ottocento, questa lotta per la corona si trasforma in uno scontro articolato su diversi piani emotivi (dall'invidia al martirio, dall'insulto alla preghiera): una battaglia serrata, che determinerà le future sorti non solo dell'Inghilterra, ma dell'Europa e del mondo. Protagoniste dello spettacolo sono due attrici straordinarie come Elisabetta Pozzi e Laura Marinoni, che si scambieranno i ruoli di sera in sera. Un gioco di ruoli virtuosistico, che saprà svelare quanto, in fondo, due opposti siano spesso la stessa cosa e come questa cruenta dualità non sia altro che un riflesso dell'uguale.

Schiller

autore Friedrich Schiller
traduzione Carlo Sciacaluga
con Laura Marinoni e Elisabetta Pozzi,
Gaia Aprea, Linda Gennari,
Giancarlo Judica Cordiglia,
Olivia Manescalchi, Sax Nicosia
musiche dal vivo Giua
regia Davide Livermore
scene Davide Livermore
e Lorenzo Russo Rainaldi
costumi regine Dolce & Gabbana
costumi Anna Missaglia
musiche e sound design Mario Conte
musiche e arrangiamenti Giua
luci Aldo Mantovani
regista assistente Mercedes Martini

Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Centro Teatrale Bresciano

foto Matilde Pisani



Ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn, *Uno sguardo dal ponte* è il dramma della gelosia di Arthur Miller. Massimo Popolizio lo dirige e lo interpreta confrontandosi non solo con l'intreccio di questo grande affresco sociale, ma anche con i numerosi adattamenti cinematografici e televisivi realizzati dalla sua pubblicazione (1955) ad oggi. La storia dell'onesto Eddie Carbone, compromesso e sconfitto da un incestuosa passione erotica, tornerà così sul palcoscenico contaminata, o forse completata, dalle immagini e dalle musiche che ha contribuito a creare nel corso del tempo. Un lungo flash-back narrativo e creativo, che amplificherà i temi scottanti, e ancora attuali, che attraversano questa storia di povertà, immigrazione e passioni incontrollabili.

TEATRO CARIGNANO 7 - 19 febbraio 2023

UNO SGUARDO DAL PONTE

autore Arthur Miller
traduzione Masolino D'Amico
con Massimo Popolizio
e Valentina Sperli, Michele Nani, Raffaele Esposito,
Lorenzo Grilli, Gaja Masciale, Felice Montervino,
Marco Mavaracchio, Gabriele Brunelli
regia Massimo Popolizio
scene Marco Rossi
costumi Gianluca Sbicca

Compagnia Umberto Orsini
Teatro di Roma - Teatro Nazionale
Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale

codice 25

Miller

foto Stefano Gioffi



foto Luca Guadagnini

Ugo Dighero e Paolo Fresu sono gli interpreti principali di questo spettacolo, ispirato a *Il venditore di metafore* di Salvatore Niffoi. La storia è quella di un bizzarro mercante e del suo viaggio da Mamoiada in Sardegna, fino a Macondo, il paese immerso nella foresta colombiana, che García Márquez inventò per il suo *Cent'anni di solitudine*. Ad arricchire a questo sontuoso universo narrativo sarà la musica: tra realismo magico e tragedia, questo racconto fantastico riuscirà ad unire due terre lontane e diventerà il pentagramma per le note toccanti e universali della tromba di Paolo Fresu, accompagnata dall'organetto di Pierpaolo Vacca e il bandoneon di Daniele di Bonaventura.

TEATRO CARIGNANO 21 - 26 febbraio 2023

TANGO MACONDO

IL VENDITORE DI METAFORE

Niffoi



foto Tommaso Le Pera

autore e regia Giorgio Gallione
liberamente ispirato a *Il venditore di metafore* di Salvatore Niffoi (Giunti)
musiche originali eseguite dal vivo Paolo Fresu (tromba, flicorno)
Daniele Di Bonaventura (bandoneon)
Pierpaolo Vacca (organetto)
con Ugo Dighero, Rosanna Naddeo,
Paolo Li Volsi
e con DEOS Danse Ensemble
Opera Studio - Genova
(Luca Alberti, Valentina Squarzone,
Francesca Zaccaria)
scene Marcello Chiarenza
coreografie Giovanni Di Cicco
luci Aldo Mantovani
costumi Francesca Marsella

Teatro Stabile di Bolzano

codice 26



autore William Shakespeare
adattamento Ármín Szabó-Székely e Kriszta Székely
traduzione Tamara Török
con Paolo Pierobon, Matteo Alì, Stefano Guerrieri,
Lisa Lendaro, Nicola Lorusso, Alberto Boubakar Malanchino,
Elisabetta Mazzullo, Nicola Pannelli, Marta Pizzigallo,
Francesco Bolo Rossini, Jacopo Venturiero
e cast in via di definizione
regia Kriszta Székely
scene Botond Devich
costumi Dóra Pattantyus
luci Pasquale Mari
suono Claudio Tortorici

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Bolzano



Shakespeare

TEATRO CARIGNANO 7 - 26 marzo 2023 - prima nazionale

RICCARDO III

PRODUZIONE TST - codice 6

Riccardo III da sempre affascina per la sua dimensione violenta, manipolatoria e solitaria; assassino deforme e subdolo, il duca di Gloucester è senza dubbio uno dei cattivi più iconici del repertorio shakespeariano. Con questa figura letteraria così imponente si confronterà la giovane e affermata regista ungherese Kriszta Székely, che, dopo aver affrontato lo *Zio Vanja* di Čechov, torna al TST come regista associata. Per lei, questo dramma, attraverso le azioni estreme e radicali del protagonista, racconta l'ascesa inarrestabile di un uomo, ma anche la sua rapida discesa verso quel profondo e buio abisso che si spalanca oltre il potere stesso. Si tratta di una parabola. Un esempio. Uno specchio insanguinato, una preghiera oscura con la speranza di un mondo migliore.



DOMORI

IL CIOCCOLATO È UN MONDO



**L'EMOZIONE
INCONTRA
LA RAGIONE.**

Il cacao Criollo risale al tempo dei Maya e degli Aztechi. È raro, prezioso, selezionato e lavorato con cura e rispetto. Se il cioccolato è l'emozione, il cacao è la sua ragione.

DOMORI.COM
SEGUICI SU INSTAGRAM E SU FACEBOOK

Agamennone, Coefore ed Eumenidi sono la trilogia più cruda e violenta della tragedia classica, oltretutto l'unica ad essere arrivata fino a noi nella sua integrità. Davide Livermore, in questi allestimenti nati all'interno della cornice del teatro greco di Siracusa, non concede alcuno sconto alla loro ferocia e traspone il mito in una fastosa quanto decadente atmosfera Anni Trenta. All'interno di uno spazio scenico di grande impatto visivo, dominato da ledwall che trasmettono immagini spettrali e minacciose, e riempito da una sofisticata partitura musicale, Livermore dona nuova linfa a questa epica storia di potere e violenza sull'orlo dell'abisso.

Eschilo

autore Eschilo
traduzione Walter Lapini
con

Agamennone

Laura Marinoni, Sax Nicosia, Linda Gennari, Gaia Aprea, Olivia Manescalchi, Stefano Santospago, Maria Grazia Solano, Maria Laila Fernandez, Alice Giroldini, Marcello Gravina, Turi Moricca, Valentina Virando

Coefore / Eumenidi

Laura Marinoni, Giuseppe Sartori, Anna Della Rosa, Stefano Santospago, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi, Maria Grazia Solano, Gaia Aprea, Alice Giroldini, Valentina Virando, Chiara Osella, Graziana Palazzo, Silvia Piccolo, Maria Laila Fernandez, Marcello Gravina, Turi Moricca, Sax Nicosia (in voce e video)

musicisti Diego Mingolla, Stefania Visalli

regia Davide Livermore

scene Davide Livermore, Lorenzo Russo Rainaldi

costumi Gianluca Falaschi

luci Antonio Castro

video design D-Wok

musiche Andrea Chenna

INDA - Istituto per il Dramma Antico | Teatro Nazionale di Genova

Agamennone codice 27 - *Coefore/Eumenidi* codice 27B

Agamennone - dal 28 al 31 marzo | *Coefore/Eumenidi* - dal 4 al 6 aprile

Maratona Oresteia - 1 aprile ore 17.00 e 2 aprile e ore 15.30

TEATRO CARIGNANO 28 marzo - 6 aprile 2023

ORESTEA

AGAMENNONE + COEFORE/EUMENIDI

TEATRO CARIGNANO 18 aprile - 7 maggio 2023 - prima nazionale

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

PRODUZIONE TST - codice 7

Dopo *Il piacere dell'onestà*, Valerio Binasco torna a Pirandello, scegliendo il dramma che forse più qualunque altro riesce a raccontare e sintetizzare i binomi che sono alla base del teatro: l'incontro-scontro tra parole e regia e tra interpretazione e esistenza reale.

Nella storia di questa famiglia spezzata, arte e vita, umanità e maschere si fondono in un denso nucleo di interrogativi e riflessioni sulla contrapposizione tra la nostra identità e la sua rappresentazione, tra l'illusoria adesione a forme sociali precostituite ed il loro fallimento.



autore Luigi Pirandello
con (in ordine alfabetico) Valerio Binasco,
Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini
e cast in via di definizione
regia Valerio Binasco

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Teatro Nazionale di Genova
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini

Pirandello



autore Tracy Letts
traduzione Monica Capuani
con Giuliana De Sio, Filippo Dini,
Andrea Di Casa, Orietta Notari
e cast in via di definizione
regia Filippo Dini

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

La prima mondiale di *August: Osage County* è stata presentata nel giugno 2007 da Steppenwolf Theatre Company, Chicago, Illinois (Martha Lavey, direttore artistico e David Hawkanson, direttore esecutivo). *August: Osage County* ha debuttato a Broadway, Imperial Theatre il 4 dicembre 2007. Prodotto da Jeffrey Richards, Jean Doumanian, Steve Traxler, Jerry Frankel, Ostar Productions, Jennifer Manocherian, The Weinstein Company, Debra Black, Daryl Roth, Ronald Frankel, Marc Frankel, Barbara Freitag, Rick Steiner e Staton Bell Group. Autorizzazione concessa da A3 Artists Agency 350 Fifth Avenue 38th Floor New York, NY 10118 USA.

TEATRO CARIGNANO
16 maggio - 4 giugno 2023 - prima nazionale

AGOSTO A OSAGE COUNTY

PRODUZIONE TST - codice 8



Letts

Nella contea di Osage, in Oklahoma, la famiglia Weston si riunisce per il funerale del patriarca Beverly, poeta e alcolizzato. Per le donne di casa questo evento tragico sarà l'occasione per ritrovarsi dando vita ad un'emozionante e divertente resa dei conti. Premiata con il Pulitzer nel 2008, questa commedia di Tracy Letts, attore e drammaturgo americano poliedrico e pluripremiato, è oggi considerata una delle storie più sarcastiche e impietose sulle disfunzionalità della famiglia. Un viaggio sentimentale tra affetti, dispetti, segreti, cinismo e humour nero, che vedrà impegnato Filippo Dini, nelle vesti di regista e interprete, e Giuliana De Sio nel ruolo che sul grande schermo fu di Meryl Streep.



Happy Jack sofa
designed by Ludovica + Roberto Palomba

poltronafrau.com



Lazarus è uno degli ultimi lavori di David Bowie, che nel 2015 adattò alcune delle sue canzoni più celebri per questa opera-rock scritta in collaborazione con il drammaturgo irlandese Enda Walsh. Seguito ideale del romanzo di Walter Tevis *L'uomo che cadde sulla Terra*, dal quale Nicholas Roeg trasse un film con lo stesso Bowie come protagonista, questo spettacolo-testamento arriva finalmente in Italia per la regia di Valter Malosti e torna a parlarci di Thomas Jerome Newton, il turbolento migrante interstellare, interpretato dal cantante e frontman degli Afterhours Manuel Agnelli, e del suo disperato bisogno di tornare a casa.

di David Bowie e Enda Walsh
ispirato a *The Man Who Fell to Earth*
(*L'uomo che cadde sulla terra*) di Walter Tevis
versione italiana Valter Malosti
con Manuel Agnelli, Casadilego,
Roberto Latini, Michela Lucenti
e cast in via di definizione
regia Valter Malosti
progetto sonoro GUP Alcaro
scene Nicolas Bovey
costumi Gianluca Sbicca
luci Cesare Accetta
video Luca Brinchi, Daniele Spanò
cura del movimento Marco Angelilli
coreografie Michela Lucenti
vocal coach Bruno De Franceschi
assistente alla regia Jacopo Squizzato

Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
Teatro di Roma - Teatro Nazionale
LAC Lugano Arte e Cultura
Un particolare ringraziamento a
TPE - Teatro Piemonte Europa

In accordo con
Robert Fox and Jones/Tihtoretto Entertainment
e New York Theatre Workshop
Per gentile concessione di Lazarus Musical Limited
In accordo con Arcadia & Ricono Srl
Lazarus ha debuttato per la prima volta Off-Broadway
al New York Theatre Workshop il 7 dicembre 2015

foto Gavin Evans

TEATRO CARIIGNANO 6 - 18 giugno 2023

LAZARUS

COPRODUZIONE TST - codice 9

Bowie Walsh Malosti

**UNA GRANDE PASSIONE PER IL TEATRO,
UN IMPEGNO CONTINUO PER SOSTENERLO.**



Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni. Come il teatro, protagonista a Torino grazie alla nuova stagione del Teatro Stabile che propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.
Gruppo Unipol. Sempre un passo avanti.

Unipol
GRUPPO

unipol.it



In questo spettacolo a due voci, tratto dal libro *Mussolini il capobanda* di Aldo Cazzullo (Mondadori 2022), l'autore e Moni Ovadia, accompagnati dal violoncello di Giovanna Famulari, rievocano i crimini e i tradimenti, che Benito Mussolini riuscì ad ordire sia nella sua vita privata che come capo del governo, forte della granitica propaganda fascista. A cent'anni dalla marcia su Roma, una ricostruzione storica dettagliata ed attenta che tra narrazione, cronaca e documenti dell'epoca finirà per comporre un ritratto del Duce, scardinando quella diffusa convinzione che lo descrive come un abile statista almeno fino al 1938, quando le leggi razziali e l'alleanza con Hitler sancirono l'inizio del suo declino, sottolineandone la natura violenta e bellicosa del fascismo.

TEATRO CARIGNANO 31 ottobre 2022

**ALDO CAZZULLO E MONI OVADIA PRESENTANO
IL DUCE DELINQUENTE**



autore Aldo Cazzullo
con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia
musiche dal vivo Giovanna Famulari

Corvino produzioni

codice 49
Spettacolo ore 19.30

Cazzullo



GOBETTI
GOBETTI

GO

GOBETTI

GOBETTI



foto Luigi De Palma

autore **Melania G. Mazzucco**
con (in ordine alfabetico)
Valerio Binasco, Mariangela Granelli, Cristina Parku
regia **Valerio Binasco**
scene **Maria Spazzi**
costumi **Katarina Vukcevic**
luci **Alessandro Verazzi**
suono **Filippo Conti**
assistente scene **Chiara Modolo**
assistente regia **Carla Carucci**

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

TEATRO GOBETTI 11 - 30 ottobre 2022
prima assoluta

DULAN LA SPOSA

PRODUZIONE TST - codice 10

Valerio Binasco mette in scena un testo di Melania Mazzucco (Premio Strega 2003), scritto originariamente per la radio e premiato al 53° Prix Italia come miglior radiodramma dell'anno. Caratterizzato da forti tinte noir, *Dulan* è in realtà una storia di identità esibite, nascoste e negate. Tutto inizia con la luna di miele di una coppia non più giovane, ma ben presto quell'apparente idillio inizia a coprirsi di spesse ombre. Una ragazza viene trovata morta nella piscina del palazzo dove i novelli sposi andranno ad abitare: sembra un incidente, ma il laconico commento di lui sull'accaduto suona subito stonato: chi era quella giovane? L'uomo la conosceva? Si è trattato di un suicidio o di un atto violento? Per trovare queste risposte sarà necessario un lungo flashback nel dedalo di un amore che somiglia ad una reclusione.

TEATRO GOBETTI 1 - 6 novembre 2022 - prima nazionale

NON È PIÙ TEMPO DI UCCIDERE

COPRODUZIONE TST - codice 9

adattamento teatrale dal docufilm televisivo RAI

La guerra di Johnny

tratto da *La paga del sabato* di Beppe Fenoglio

con (in ordine alfabetico) Franco Barbero, Francesca Bracchino,
Marta Cortellazzo Wiel, Riccardo Forte, Margherita Fumero,
Francesco Gargiulo, Riccardo Livermore, Marcello Spinetta

regia Giulio Graglia

scene e luci Jacopo Valsania

video Giulio Cavallini

assistente alla regia Marcello Spinetta

assistente alla drammaturgia Diego Pleuteri

consulente musicale Luciano Girardengo

Fondazione Teatro Marengo

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Fenoglio



A cent'anni dalla nascita di Beppe Fenoglio, Giulio Graglia porta in scena un omaggio allo stile asciutto e diretto dello scrittore di Alba.

La vicenda, ambientata nell'immediato Dopoguerra, ha come protagonista Ettore, un giovane tormentato che, dopo aver partecipato alla Resistenza, non riesce più a reinserirsi nella società civile.

La sua nuova vita, come quella di molti reduci, lo esaspera e lo assedia. La cornice rurale e ripetitiva che lo circonda diventa giorno dopo giorno sempre più stretta, spingendolo drammaticamente verso loschi affari nel tentativo di sentirsi di nuovo vivo.



foto Lorenzo Porrazzini



autore August Strindberg
adattamento e regia Leonardo Lidi
con Giuliana Vigogna,
Christian La Rosa, Ilaria Falini
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Aurora Damanti
suono G.U.P. Alcaro

Teatro Stabile dell'Umbria
in collaborazione con
Spoleto Festival dei Due Mondi

codice 28

Dopo *Spettri*, *La casa di Bernarda Alba*, *Fedra* e *Il misantropo* Leonardo Lidi porta sul palcoscenico un nuovo capitolo della sua ricerca sui confini che i più giovani tendono ad autoimporsi. Il capolavoro di Strindberg, incentrato su un controverso rapporto servo-padrone e sullo scontro sociale tra classi diverse, consente al regista di parlarci di una generazione di figli gravata dall'impossibilità di costruirsi un futuro e dall'incapacità di diventare protagonista della propria storia. Richiusi in uno spazio opprimente, che li costringe metaforicamente a curvare al tempo e alle convenzioni, i tre giovani protagonisti cercheranno come gestire il proprio disagio nel corso di una notte, ballando, cantando e perdendosi nell'oblio, per non sentire più il silenzio assordante che li circonda.

TEATRO GOBETTI 8 - 13 novembre 2022

LA SIGNORINA GIULIA

Strindberg



autore **Thomas Bernhard**
dal romanzo *Alte Meister*
traduzione **Anna Ruchat**
drammaturgia **Fabrizio Sinisi**
con **Sandro Lombardi,**
Martino D'Amico, Alessandro Burzotta
regia **Federico Tiezzi**
scene e costumi **Gregorio Zurla**
luci **Gianni Pollini**
video **Nicola Bellucci**

Compagnia **Lombardi -Tiezzi**
Associazione **Teatrale Pistoiese**
Centro di Produzione **Teatrale**
con la collaborazione di
Napoli Teatro Festival Italia

codice 24

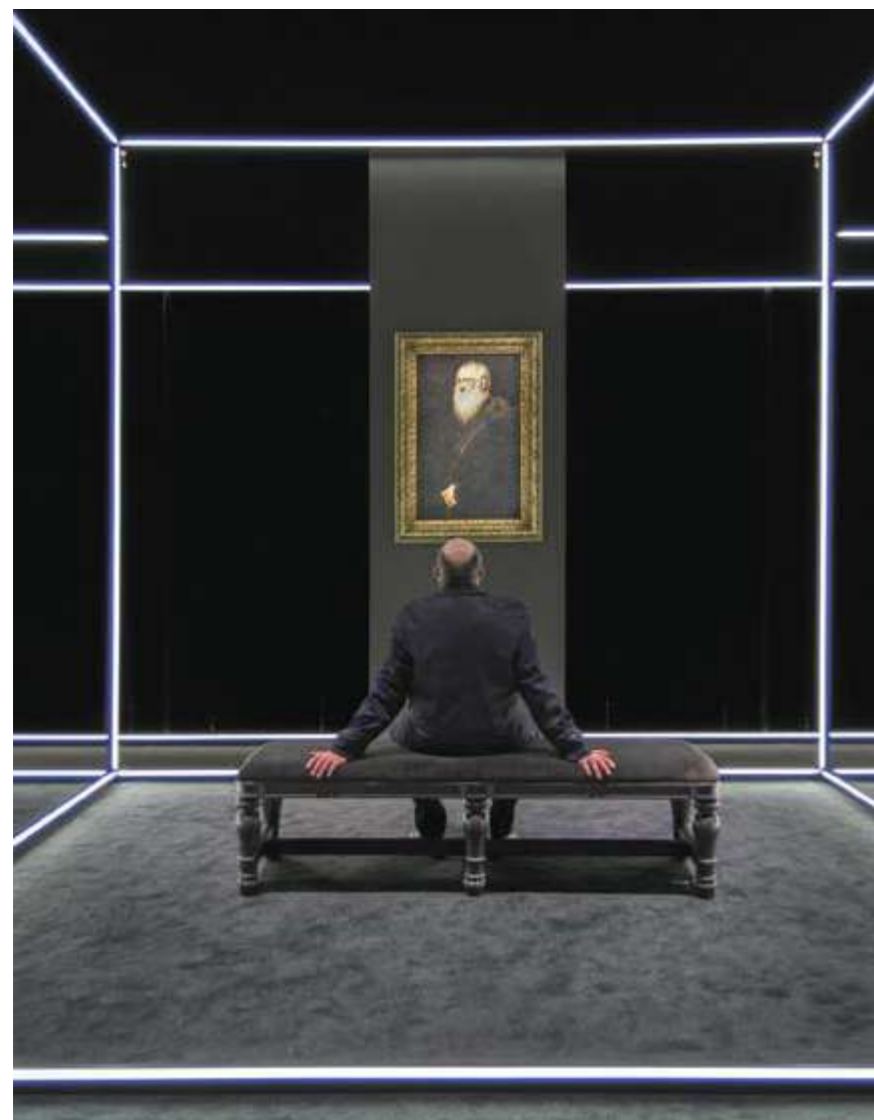


foto Simone Di Luca

Federico Tiezzi firma la regia di uno spettacolo ispirato al romanzo omonimo di Bernhard e adattato per il palcoscenico da Fabrizio Sinisi. La storia raccontata è apparentemente lineare: da più di trent'anni un musicologo ogni due giorni si siede a contemplare un quadro di Tintoretto esposto nella Sala Bordone della Pinacoteca di Vienna. Questa sorta di rito incuriosisce un giovane scrittore ed entrambi finiscono per essere osservati da un custode del museo. Un diagramma semplice, che tuttavia trasforma lo spettacolo in un vero e proprio studio sulla funzione dell'arte, le nevrosi della modernità e la solitudine.

TEATRO GOBETTI 15 - 20 novembre 2022

ANTICHI MAESTRI

Bernhard

foto Giorgio Sottile

TEATRO GOBETTI
22 novembre - 4 dicembre 2022

DANTE FRA LE FIAMME E LE STELLE

COPRODUZIONE TST - codice 12

Martelli

autore e interprete **Matthias Martelli**
con la consulenza storico-scientifica
di **Alessandro Barbero**
regia **Emiliano Bronzino**
al violoncello **Lucia Sacerdoni**
scenografia **Francesco Fassone**
costumi **Monica Di Pasqua**
musiche originali **Matteo Castellan**
luci e fonica **Loris Spanu**
assistente alla regia **Ornella Matranga**

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Si ringrazia il Presidente dell'Accademia della Crusca
professor **Claudio Marazzini**

Matthias Martelli, attore, performer e autore, dopo il successo di *Mistero Buffo*, torna al Gobetti con questo spettacolo dedicato alla vita di Dante Alighieri, ditetto da Emiliano Bronzino. Dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa, la biografia del Sommo Poeta si intreccia con i versi della *Vita Nova* e della *Divina Commedia*, componendo il ritratto di un uomo complesso, ricco di speranze, aspettative e conflitti, profondamente diverso dalla figura che l'iconografia stereotipata ci ha tramandato.



TEATRO GOBETTI 6 - 11 dicembre 2022

FINE PENA ORA

COPRODUZIONE TST - codice 13



Fassone

autore **Elvio Fassone**
adattamento e regia **Simone Schinocca**
con **Salvatore D'Onofrio, Costanza Maria Frola, Giuseppe Nitti**
assistente alla regia **Valentina Aicardi**
scenografia e light design **Sara Brigatti, Florinda Lombardi**
costumi **Agostino Porchietto**

Tedacà | Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
in collaborazione con Festival delle Colline Torinesi e Fertili Terreni Teatro

Da un libro di Elvio Fassone, ex magistrato e componente del CSM, Simone Schinocca ha realizzato uno spettacolo che racconta la reale corrispondenza, durata oltre trent'anni, tra un ergastolano e il suo giudice. Un tempo che salverà anche la vita al detenuto, portando a un'amicizia inaspettata che si farà largo fra i suoi demoni, per aprire barlumi di speranza.

Due vite completamente diverse, all'apparenza inconciliabili, che lettera dopo lettera riescono a trovare un punto di incontro. Un'opera commovente, adattata per la scena, che ci interroga su come sia possibile conciliare la domanda di sicurezza sociale, e la detenzione a vita, con il dettato costituzionale del valore riabilitativo di ogni pena.

foto Emanuele Basile



foto © Masiar Pasqualli

La vita di un'anziana coppia di scienziati viene sconvolta da un incidente nucleare vicino al loro cottage. Ora l'elettricità è spesso assente, l'acqua non è potabile, il rischio di contaminazione costante e, a tutto questo, si aggiunge l'arrivo inaspettato di una loro vecchia amica e collega. L'equilibrio domestico finisce così in frantumi e impone a tutti i personaggi scelte radicali. Scritto dalla brillante drammaturga britannica Lucy Kirkwood, *The Children* ci parla di ambiente, di responsabilità individuali e collettive, del cortocircuito relazionale tra diverse generazioni e del senso di ipoteca, del futuro che vorremmo e quello che dovremmo garantire al nostro pianeta.

TEATRO GOBETTI 13 - 18 dicembre 2022

THE CHILDREN

Kirkwood



autore **Lucy Kirkwood**
traduzione **Monica Capuani**
con **Elisabetta Pozzi, Giovanni Crippa, Francesca Ciocchetti**
regia **Andrea Chiodi**
scene **Alessandro Chiti**
costumi **Ilaria Ariemme**
luci **Cesare Agoni**
musiche **Daniele D'Angelo**

Centro Teatrale Bresciano
La contrada - Teatro Stabile di Trieste

codice 30



autori Paolo Nani, Frede Gulbrandsen
drammaturgia Gitta Malling
con Paolo Nani
regia Frede Gulbrandsen
scene e costumi Julie Forchhammer
costumi Lene Beck Nielsen
suono Erik S. Christoffersen,
Jens Roselund Petersen

Agidi

codice 31
Recita del 31 dicembre fuori abbonamento, ore 20.30.
Durante la serata verrà offerto al pubblico un brindisi
per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno.
24 e 25 dicembre 2022 riposo.



foto Lars Holm

Paolo Nani, lo strabiliante interprete de *La lettera*, porta in scena una performance poetica e sorprendente, dove si fondono teatro e arte visiva. Un introverso disegnatore vive isolato nel suo piccolo mondo, il proprio studio, ma i rumori che provengono dall'esterno e dalla casa accanto disturbano la sua concentrazione e influenzano il contenuto dei suoi disegni. E così le linee diventano forme e figure, che si trasformano costantemente davanti agli occhi degli spettatori, prendendo vita e intrecciandosi con il linguaggio del corpo dell'attore, espressivo e senza parole. La scena è completata da un vero e proprio paesaggio sonoro: una serie di brani musicali originali, che sottolineano i mutamenti emotivi e che vengono intersecati da effetti sonori e musicali spesso in forte contrasto tra loro.

TEATRO GOBETTI 20 dicembre 2022 - 1 gennaio 2023

PICCOLI MIRACOLI DELLA VITA

Nani
Gulbrandsen

TEATRO GOBETTI 10 gennaio - 5 febbraio 2023

OTELLO

COPRODUZIONE TST - codice 14

autore William Shakespeare
diretto ed interpretato da Jurij Ferrini
con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti
e (in ordine alfabetico)
Paolo Arlenghi, Sonia Guarino, Maria Rita Lo Destro,
Agnese Mercati, Federico Palumeri,
Stefano Paradisi, Michele Puleio
regia Jurij Ferrini
scena Jacopo Valsania

Progetto URT
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Jurij Ferrini dirige e interpreta la più celebre tragedia sulla gelosia: *Otello* di Shakespeare. L'intreccio di veleni e calunnie, che strangola il Moro di Venezia, la sua amata Desdemona e il perfido Iago, diventa qui la cornice narrativa per una chiave di lettura in stretto dialogo con il nostro presente e incentrata sui temi scottanti della discriminazione, della cospirazione e dell'intolleranza. Tarli sociali della nostra contemporaneità, che troveranno specchio nello Iago androgino interpretato da Rebecca Rossetti, e nel suo piano di distruzione (e autodistruzione) macerato in un disarmante disprezzo per la vita.

Shakespeare



elaborazione musicale e arrangiamenti
Leandro Piccioni e Mario Tronco
 libretto **Andrej Longo**
 direzione artistica **Mario Tronco**
 con **Le Ebbanesis**
Serena Pisa e Viviana Cangiano
 regia **Giuseppe Miale di Mauro**
 arrangiamenti per l'ensemble
 di **Alessandro Butera**
 (*chitarra manouche, mohan veena*)
Marcello Smigliante Gentile
 (*mandolino, mandolincello*)
Gianluca Trinchillo (*chitarra classica*)

Tiefe Teatro Milano
 Nest - Napoli Est Teatro
 in collaborazione con Mario Tronco

codice 32

Leandro Piccioni e Mario Tronco, anime musicali dell'Orchestra di Piazza Vittorio, danno vita ad una riduzione musicale per chitarra e voci del *Così fan tutte* di Mozart attingendo all'antichissimo mondo della "posteggia napoletana", la musica dei suonatori di strada. L'adattamento dello scrittore Andrej Longo approfondisce i personaggi di Fiordiligi e Dorabella, interpretati dal duo Ebbanesis, e Giuseppe Miale di Mauro le proietta in un gioco di tempo e spazio che le fa rivivere in un palazzo dei Quartieri Spagnoli o più lontano in una nobile villa della Chiaja o di Posillipo.

TEATRO GOBETTI 7 - 12 febbraio 2023

COSÌ FAN TUTTE

Mozart Da Ponte

Scritto nel 1997 da Patrick Marber, *Closer* è un testo che fin dal suo esordio sulle scene ha ottenuto i più importanti riconoscimenti britannici riservati alla drammaturgia, conquistando poi Broadway e Hollywood: nel 2004 il regista Mike Nichols lo ha portato sullo schermo, protagonisti Clive Owen, Natalie Portman, Julia Roberts, Jude Law. Fabrizio Falco dirige e interpreta questa commedia drammatica, che parla d'amore, ma senza reverenza o poesia. I sentimenti dei quattro protagonisti qui sono colti nella loro brutalità, ridotti all'osso e privi di qualunque tenerezza, inabissati in una pura dimensione di possesso e di bisogno. Superficiali, discontinui, opportunisti e sempre meno empatici, Dan, Larry, Anna e Alice sono la personificazione spietata delle nostre aridità emotive.

autore **Patrick Marber**
 traduzione **Marco M. Casazza**
 con **Fabrizio Falco, Davide Cirri,**
Eletta Del Castillo, Paola Francesca Frasca
 regia **Fabrizio Falco**
 scene **Luca Mannino**
 luci **Marco Santoro**
 musiche **Sergio Beercock**

Teatro Biondo Palermo
 Associazione Casa del Contemporaneo di Salerno

codice 33

Marber

TEATRO GOBETTI 14 - 19 febbraio 2023

CLOSER

TEATRO GOBETTI 21 - 26 febbraio 2023

COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE

COPRODUZIONE TST - codice 15

Ispirata da un fatto di cronaca, la drammaturga bosniaca Tanja Šljivar ha scritto nel 2017 questo testo su sette tredicenni rimaste tutte incinte durante l'ultima gita scolastica. A metterlo in scena è Paola Rota, che, tra monologhi e scene corali, costruisce per ognuna delle protagoniste uno spazio di racconto ambivalente: sembra che le ragazze siano disposte a raccontarci tutto, tranne come è successo. Quella che mettono in atto è una sfida alle regole della società, una provocazione ai concetti canonici di famiglia e di patriarcato.

autore Tanja Šljivar
traduzione Manuela Orazi
un progetto di Paola Rota, Tanja Šljivar, Simonetta Solder
con Silvia Gallerano, Liliana Massari, Irene Petris, Simonetta Solder,
Sofia Celentani, Sara Mafodda, Martina Massaro, Sylvia Milton
regia di Paola Rota
light design Cristian Zucaro
sound design Angelo Elle
si ringrazia Amina Dabo, Sandra Toffolatti e Nora Ribon

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
PAV nell'ambito di Fabulamundi Playwriting Europe
con il contributo del MiC - Ministero della Cultura
e della Regione Lazio



Šljivar



foto Laila Pozzo

Premio Hystrio-Scritture di Scena nel 2015 e Mario Fratti Award nel 2016, questa favola nera ambientata tra Milano, Palermo e New York è firmata e diretta da Emanuele Aldrovandi, che torna al Gobetti dopo *L'estinzione della razza umana*. In questo spettacolo a due voci tutto ruota intorno ad un gioco divertente e crudele, che vede per protagonista una coppia di sorelle: a turno, chi ha in mano la collana a forma di farfalla può obbligare l'altra a fare qualsiasi cosa, pena la fine del gioco. A qualunque costo.

TEATRO GOBETTI 28 febbraio - 5 marzo 2023

FARFALLE

Aldrovandi



autore e regia Emanuele Aldrovandi
con Bruna Rossi e Giorgia Senesi
scene e grafiche CMP design
costumi Costanza Maramotti
luci Vincent Longuemare
suoni Riccardo Caspani
musiche Riccardo Tesorini
movimenti Olimpia Fortuni

Associazione Teatrale Autori Vivi
Teatro Elfo Puccini
Emilia Romagna Teatro ERT
Teatro Nazionale
in collaborazione con L'arboreto
Teatro Dimora | La Corte Ospitale
Centro di Residenza Emilia-Romagna,
Big Nose Production, in collaborazione
con Centro di Residenza della Toscana
(CapoTrave/Kilowatt e Armunia),
Fondazione I Teatri Reggio Emilia

codice 34

TEATRO GOBETTI 7 - 12 marzo 2023

LE RELAZIONI PERICOLOSE

ispirato da Antonin Artaud, Teresa d'Avila, Elias Canetti, Carl von Clausewitz, Fëdor Dostoevskij, René Girard, Christopher Hampton, Hugo Von Hofmannsthal, John Keats, Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos, Friedrich Nietzsche, Pier Paolo Pasolini, Donatien-Alphonse-François de Sade, Simone Weil, Stefan Zweig e dal Cantico dei Cantici
drammaturgia Carmelo Rifici, Livia Rossi
con Flavio Capuzzo Dolcetta, Federica Furlani, Elena Ghiaurov, Monica Piseddu, Edoardo Ribatto, Livia Rossi
regia Carmelo Rifici
disegno sonoro Federica Furlani
impianto scenico Carmelo Rifici, Pierfranco Sofia
disegno luci Giulia Pastore
progetto visivo Daniele Spanò
costumi Margherita Platé
drammaturgia del corpo Alessandro Sciarroni

LAC Lugano Arte e Cultura

codice 35

Rifici ROSSI

Carmelo Rifici firma questo adattamento teatrale de *Le relazioni pericolose* di Choderlos de Laclos come risultato di un lungo lavoro di ricerca che ha spaziato da Artaud a Pasolini, da Nietzsche a Weil, Canetti e Dostoevskij. La violenza e il potenziale brutale delle lettere, che scandiscono il romanzo originale, qui si specchiano nelle idee degli autori e dei filosofi con i quali il regista e la drammaturga Livia Rossi si sono confrontati lavorando alla messinscena di questo astratto campo di battaglia, dominato dalla potenza distruttiva del pensiero e del linguaggio: l'agognato superamento del corpo e dei suoi istinti ed il controllo sempre più razionale e sofisticato del mondo elevano sì l'uomo oltre se stesso, ma annichiscono anche le sue capacità empatiche ed emotive.

LAC, Foto Luca Del Pia



foto Tommaso Le Pera

Questa storia di amore negato, scritta da Francesco Niccolini, diretta da Giuseppe Marini e incorniciata dalle animazioni grafiche firmate dal fumettista Andrea Bruno, dà vita e voce a un personaggio indimenticabile: l'Oreste, un internato del manicomio di Imola. Abbandonato da bambino, sballottato tra orfanotrofi, riformatori e lavoretti da due soldi, è finito lì dentro per un oltraggio a un pubblico ufficiale. Non ha avuto fortuna l'Oreste, eppure, è sempre allegro: canta, disegna, non dorme mai, parla sempre. Parla soprattutto con l'Ermes, il suo compagno di stanza, uno schizofrenico convinto di essere un ufficiale aeronautico di un esercito straniero. Peccato che l'Ermes non esista.

TEATRO GOBETTI 14 - 19 marzo 2023

L'ORESTE

QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI

Niccolini



autore Francesco Niccolini
con Claudio Casadio
regia Giuseppe Marini
illustrazioni Andrea Bruno
scenografie e animazioni
Imaginarium Creative Studio

Accademia Perduta Romagna Teatri
Centro di Produzione Teatrale
Società per attori
in collaborazione con
Lucca Comics&Games

codice 36

autore Daniel Pennac
adattamento e regia Giorgio Gallione
con Giuseppe Cederna
scene Marcello Chiarenza
luci Andrea Violato
elaborazioni musicali Paolo Silvestri

Produzioni Fuorivia - Agidi
in collaborazione con
Teatro Stabile Bolzano
Teatro Cristallo

codice 37



foto Alex Astegiano

Cosa potrebbe raccontare un corpo se potesse scrivere un diario? Nel 2012 Daniel Pennac aveva provato a dare una risposta a questa domanda in un romanzo che narrava la storia di un uomo, dai dodici anni alla morte, solo attraverso i suoi cambiamenti fisici: la scoperta del sesso, le rughe, i dolori brucianti, i muscoli scattanti, i mal di denti o le meravigliose avventure del sonno e dei suoi spazi onirici. Giorgio Gallione ne ha realizzato una riduzione perfetta per l'interpretazione di Giuseppe Cederna. Un racconto composto intorno ai nostri cinque sensi e quello che riescono a trasmetterci ogni giorno: la voce di una madre, l'abbraccio di un padre, l'odore accogliente della tata, il dolore di una ferita o la delicatezza dei baci di una donna amata.

TEATRO GOBETTI 28 marzo - 2 aprile 2023

STORIA DI UN CORPO

Pennac

TEATRO GOBETTI 4 - 6 aprile 2023

UN'ULTIMA COSA

CINQUE INVETTIVE, SETTE DONNE E UN FUNERALE

Dora Maar, Amelia Rosselli, Carol Rama, Maria Lai e Lisetta Carmi, cinque indimenticabili artiste del Novecento, sono le figure che animano questo spettacolo di parole e musica. Queste creature fragili, ma anche passionali, determinate e rivoluzionarie, si ritrovano idealmente sul palcoscenico per raccontarci chi sono davvero. Per ognuna di loro andrà in scena un'orazione funebre, ma saranno loro stesse a pronunciarla, come se fossero presenti ai propri funerali. Non si tratterà però di sterili celebrazioni, ma di invettive: le loro parole, ricomposte da Concita De Gregorio attraverso i loro archivi o gli scritti di chi le ha amate, e le intenzioni saranno veementi e risarcitorie verso un mondo che troppo spesso tende a dimenticarle.

autrice e interprete
Concita De Gregorio
musiche dal vivo Erica Mou

Teatri di Bari, Rodrigo produzioni

codice 38



foto Clarissa Tappin

TEATRO GOBETTI 11 - 16 aprile 2023

UNO SPETTACOLO DI FANTASCIENZA

QUANTE NE SANNO I TRICHECHI

Una nave rompighiaccio è diretta al Polo Sud per cercare di salvare la Terra, ma, nonostante la catastrofe imminente, la nostra attenzione, e quella dei tre protagonisti, si sofferma su altro, perché ciò che sta scomparendo, oltre al pack antartico, sono soprattutto l'identità, le convenzioni e le regole del linguaggio. Un lento cataclisma, dove tutto cambia di continuo e rende ormai impossibile decifrare ogni cosa. In equilibrio tra surrealtà e vita reale, Liv Ferracchiati (1985), tra i più apprezzati registi e drammaturghi della sua generazione, ci spinge a prendere consapevolezza dell'inutilità delle forme "definitive" e delle categorie che ci vengono imposte dalla cultura nella quale siamo immersi, e ci invita a metterci in ascolto di noi stessi.

Ferracchiati

autore e regia Liv Ferracchiati
dramaturg Giulio Sonno
con (in ordine alfabetico)
Andrea Cosentino, Liv Ferracchiati, Petra Valentini
scene e costumi Lucia Menegazzo
luci Lucio Diana
suono Giacomo Agnifili
realizzazione costumi in collaborazione
con Sartoria Teatro delle Muse

Marche Teatro
CSS Teatro Stabile d'Innovazione del Friuli Venezia Giulia
Teatro Metastasio di Prato

codice 39



foto Luigi De Palma

Questa tagliente commedia, scritta nel 2012 dal britannico David "D.C." Moore è ispirata al film *Humpday* di Lynn Shelton, racconta la storia di un'amicizia maschile di lunga data e tocca i temi della lealtà, del tradimento e della paura di rimanere bloccati nelle aspettative familiari e sociali. Protagonisti della divertente vicenda sono Lewis e Waldorf. Il primo è sposato e inquadro, mentre il secondo, più libero e disinibito, non smette di incalzarlo e tentarlo. Alla fine Lewis cederà e, rimproverato per i suoi atteggiamenti rigidi verso il sesso, accetterà di girare un film porno gay con l'amico, dando vita ad una serie di risvolti esilaranti.

TEATRO GOBETTI 18 - 23 aprile 2023

STRAIGHT

Moore



autore David D.C. Moore
traduzione Andrea Peghinelli
con Daniele Marmi,
Giovanni Anzaldo, Giulia Rupi,
Eleonora Angioletti
regia Silvio Peroni

Khora Teatro / La Filostoccola

codice 40



autore **Diego Pleuteri**
con **Alessandro Bandini, Alfonso De Vreese**
regia **Leonardo Lidi**

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

TEATRO GOBETTI 2 - 14 maggio 2023
prima assoluta

COME NEI GIORNI MIGLIORI

PRODUZIONE TST - codice 16



Pleuteri

Leonardo Lidi, vicedirettore della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, sceglie di guidare al debutto uno dei suoi allievi, Diego Pleuteri, che già lo aveva assistito nell'adattamento de *Il misantropo*. Si tratta naturalmente di una scelta coraggiosa, ma affidarsi alle sue doti e alla sua sensibilità per Lidi è un modo per ricordarci che essere giovani non può e non deve essere un difetto. Insieme ragioneranno e lavoreranno su che cosa significa amare, su cosa compone davvero un amore. E anche se davanti a questi misteri le parole tendono a soccombere, correndo il rischio di riempirsi di retorica, *Come nei giorni migliori* diventerà la lente per questa ricerca, per farla nascere e sostenerla più che per concluderla davvero. Poco importa chi sono i due amanti della storia che verrà esplorata, ciò che conta sono le loro anime dentro questo sentimento inesplorabile. Piccole cose, gesti quotidiani, gli scontri, gli avvicinamenti, il segreto inesprimibile di tutto ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori, dall'inizio alla fine.



autore **David Mamet**
traduzione **Masolino D'Amico**
con **Maria Paiato, Mariangela Granelli,**
Ludovica D'Auria
regia **Giorgio Sangati**
scene **Alberto Nonnato**
luci **Cesare Agoni**
costumi **Gianluca Sbicca**

Centro Teatrale Bresciano
Teatro Biondo di Palermo
in accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di A3 Artists Agency

codice 41

Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto farebbe pensare a una trama convenzionale e borghese, ma in *Boston Marriage* le forme sono solo apparenti e non corrispondono alla sostanza: le conversazioni dal vocabolario ricercato si macchiano presto di volgarità ed esplodono in scontri feroci, che rivelano un passato di coppia tutt'altro che risolto.

Voce tra le più rappresentative della scena americana, Premio Pulitzer 1984 e più volte nominato agli Oscar per le sue sceneggiature cinematografiche, David Mamet ci consegna un piccolo capolavoro teatrale, diretto da Giorgio Sangati.

TEATRO GOBETTI 16 - 21 maggio 2023

BOSTON MARRIAGE

Mamet



Ettore Bassi è il protagonista dell'adattamento teatrale del romanzo che nel 2015 valse a Roberto Vecchioni il Premio Cesare Pavese per la narrativa. Diretto da Ivana Ferri, che ha adattato il testo per la scena, lo spettacolo è incentrato sul racconto della storia di Stefano Quondam, un professore di letteratura greca grandissimo ma misconosciuto, e del suo rapporto con il figlio adolescente, gravato da un incurabile malattia e per il quale l'unica sollievo sembra essere la scoperta dei grandi classici. Saranno Omero, Saffo, Sofocle ed Euripide, attraverso le parole febbrili e piene d'amore del padre-maestro, ad illuminare questo emozionante rapporto tra due diverse generazioni, perchè non importa quanto si vive, ma con quanta luce dentro.

autore **Roberto Vecchioni**
dall'omonimo romanzo edito da Einaudi
Vincitore Premio Cesare Pavese 2015 - Narrativa
adattamento e regia **Ivana Ferri**
con **Ettore Bassi**
musiche originali eseguite dal vivo **Massimo Germini**
voce fuori scena **Patrizia Pozzi**
citazioni musicali **Roberto Vecchioni - W.A. Mozart**

Tangram Teatro Torino

codice 42

Vecchioni

foto Charlie Stive Dagna

TEATRO GOBETTI 23 - 28 maggio 2023

IL MERCANTE DI LUCE

CAMMINATA E CORSA NON COMPETITIVA
A SOSTEGNO DELLA RICERCA UNIVERSITARIA

5 MARZO 2023

Ti aspettiamo



JUST THE WOMAN I AM



UNIVERSITÀ
DI TORINO



C.U.S.
CENTRO
UNIVERSITARIO
SPORTIVO
TORINO



Politecnico
di Torino

#sceglidinonmancare



WWW.JTWIA.ORG

TEATRO GOBETTI / SALA PASOLINI
versione piccolo chapiteau gennaio - maggio 2023

IL PRINCIPE MEZZANOTTE

COPRODUZIONE TST

testo, regia, scene, luci, suoni,
costumi Alessandro Serra
realizzazione ombre Chiara Carlorosi

Compagnia Teatropersona
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

spettacolo per bambini e famiglie

Alessandro Serra, dopo il successo internazionale de *La Tempesta*, presenta nello spazio trasformato della Sala Pasolini uno spettacolo per tutte le età. *Il Principe Mezzanotte* è vittima di una maledizione: quando incontrerà il vero amore sarà destinato a trasformarsi in un essere mostruoso. Per sottrarsi a questo destino decide quindi di non innamorarsi mai e si rinchioda in un maniero fumoso per vivere da solo, triste e malinconico. Un carosello di personaggi buffi e grotteschi ci porteranno nel mondo di questa fiaba delicata e romantica raccontata con uno stile insolitamente noir e misterioso, in un poetico flusso di prosa, teatro d'immagine e teatro d'ombre.



Serra



LIMONE

LIMONE

LIMONE
LIMONE

FONDERIE LIMONE 29 - 30 ottobre 2022

BROS

autore e regia Romeo Castellucci
musica Scott Gibbons
con Valer Dellakeza
e con gli agenti Luca Nava, Sergio Scarlatella
e con uomini dalla strada
collaborazione alla drammaturgia Piersandra Di Matteo
assistenti alla regia Silvano Voltolina, Filippo Ferraresi
scrittura degli standardi Claudia Castellucci

Societas in co-produzione con Kunsten Festival des Arts Brussels, Printemps des Comédiens Montpellier 2021, LAC Lugano Arte Cultura; Maillon Théâtre de Strasbourg - Scène Européenne, Temporada Alta 2021, Manège-Maubeuge Scène nationale, Le Phénix Scène nationale Pôle européen de création Valenciennes, MC93 Maison de la Culture de Seine-Saint-Denis; Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale, Ruhrfestspiele Recklinghausen, Holland Festival Amsterdam, Triennale Milano Teatro, National Taichung Theater, Taiwan

una collaborazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale TPE - Teatro Piemonte Europa / Festival delle Colline Torinesi

spettacolo fuori abbonamento
29 ottobre ore 21.00; 30 ottobre ore 15.30

Castellucci

I protagonisti di questo spettacolo sono un gruppo di interpreti scritturati per andare in scena senza prima avere imparato la parte; vestiti da poliziotti, ricevono ordini tramite degli auricolari e li eseguono senza avere il tempo di pensare. Scene quotidiane, azioni metaforiche, movimenti e interazioni dominate da una sorta di dittatura invisibile, che rende estraniati anche i gesti più semplici: questa è la materia prima di *Bros*. Romeo Castellucci, maestro indiscusso del teatro contemporaneo europeo, compone ogni quadro dello spettacolo come uno specchio destinato a riflettere la nostra alienazione e ci guida in un esame profondo delle responsabilità individuali e collettive e del nostro rapporto con la legge. Una inquietante allegoria sulla violenza e le degenerazioni del potere.

foto Jean-Micheel Blasco



autore e regia Mimmo Borrelli
con Maurizio Azzurro, Dario Barbato,
Mimmo Borrelli, Gaetano Colella,
Veronica D'Elia, Rossella De Martino,
Renato De Simone,
Gennaro Di Colandrea, Paolo Fabozzo,
Enzo Gaito, Geremia Longobardo,
Stefano Miglio, Roberta Misticone
scene Luigi Ferrigno
costumi Enzo Pirozzi
luci Cesare Accetta
musiche, ambientazioni sonore
eseguite dal vivo Antonio Della Ragione

Fondazione Teatro Di Napoli - Teatro Bellini

codice 44
repliche dal mercoledì al venerdì ore 20.00
sabato ore 19.30; domenica ore 15.30

Mimmo Borrelli è considerato da gran parte della critica come uno dei migliori drammaturghi italiani viventi ed è da sempre apprezzato per l'originalità del suo linguaggio: un misto di dialetti campani, rivisitati in chiave poetica, che danno vita ad un idioma aspro e duro, letterario e popolare allo stesso tempo. Premio Ubu 2018 per la regia e la drammaturgia, Premio della Critica ANCT come miglior spettacolo, e tre Premi Le Maschere del Teatro Italiano sempre nello stesso anno, *La cupa* si presenta al pubblico come una vera e propria epopea familiare, sprofondata nel ventre di una cava ricolma di colpe e delitti. Tutto si svolge nella notte di Sant'Antonio, illuminata e scaldata dal fuoco (*il fucarazzo*), ma attraversata anche da una vena magica che avvicina gli uomini agli animali tra sventure e dannazioni.

FONDERIE LIMONE 16 - 20 novembre 2022

LA CUPA

FABBULA DI UN OMO CHE DIVINNE UN ALBERO

Borrelli

CASA ARPÈGE MARCOTODARO

Perché io non vado
dal parrucchiere,
io vado in Casa Arpège.

Cambia rimanendo te stessa.
Scegli Marco Todaro!

Ph. Federico Tardito

CASA ARPÈGE - DOCKS DORA VIA VALPRATO, 68 - TORINO

TikTok @CASARPEGE



autore e interprete Moni Ovadia
e con Moni Ovadia Stage Orchestra
Maurizio Deho' (violino)
Giovanna Famulari (violoncello)
Paolo Rocca (clarinetto)
Albert Mihai (fisarmonica)
Marian Serban (cymbalon)
scene e costumi Elisa Savi
suono Mauro Pagiaro

Corvino Produzioni
Centro Teatrale Bresciano

codice 45

La lingua, la musica e la cultura Yiddish - quell'inafferrabile e affascinante miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino e romeno - sono al centro di questo *cult* teatrale firmato e interpretato da Moni Ovadia e dalla sua Stage Orchestra. La sua struttura da cabaret, con brani musicali, canti, storielle, aneddoti e citazioni ruota interamente su quella parte di cultura ebraica, di cui lo Yiddish è la lingua e il Klezmer la musica. Una grande carrellata di umorismo e citazioni in una cornice musicale che unisce il canto liturgico a sonorità più festose e popolari.

FONDERIE LIMONE 6 - 11 dicembre 2022

OYLEM GOYLEM

Ovadia

FONDERIE LIMONE 10 - 22 gennaio 2023 - prima nazionale

ANTIGONE E I SUOI FRATELLI

PRODUZIONE TST - codice 17

Antigone è tra i personaggi della tragedia classica che, ancora oggi, riesce a parlare con forza alla nostra contemporaneità, ed è da sempre l'emblema di una gioventù consapevole, assertiva e capace di opporsi al potere preconstituito e ai compromessi.

Gabriele Vacis, pur partendo dal testo di Sofocle e dalla storia che in esso è raccontata, mette in scena una fitta rete di rimandi alla storia di questo personaggio che attraversa tutti i tragici greci: da *Sette a Tebe* di Eschilo per arrivare fino a *Fenicie* di Euripide, alla ricerca della «sostanza pesante della fraternità».



autore e regia Gabriele Vacis
da Sofocle
con Davide Antenucci, Andrea Caiazza,
Lucia Corna, Chiara Dello Iacovo, Pietro Maccabei,
Raffaella Lucia Mariani, Eva Meskhi, Erica Nava,
Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Letizia Russo,
Daniel Santantonio, Lorenzo Tombesi,
Gabriele Valchera, Giacomo Zandonà

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

autore Patrick Marber
ispirato al *Don Giovanni* di Molière
con Daniele Russo, Alfonso Postiglione,
Mauro Marino, Gennaro Di Biase,
Noemi Apuzzo, Sebastiano Gavasso,
Alfredo Angelici, Claudio Benegas,
Claudia D'Avanzo, Arianna Sorrentino
regia Gabriele Russo
scene Roberto Crea
costumi Chiara Aversano
luci Salvatore Palladino
suono Alessio Foglia

Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini

codice 46



foto Luca Del Pia

FONDERIE LIMONE 28 febbraio - 5 marzo 2023

AMORE

regia Pippo Delbono
con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente,
Pippo Delbono, Ilaria Distante, Aline Frazão, Mario Intruglio, Pedro Jóia,
Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ramos, Pepe Robledo, Grazia Spinella
musiche originali di Pedro Jóia e di autori vari

Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale
coproduzione São Luiz Teatro Municipal - Lisbona, Pirilampo Artes Lda, Câmara Municipal de Setúbal
Rota Clandestina, República Portuguesa - Cultura / Direção-Geral das Artes (Portogallo)
Fondazione Teatro Metastasio di Prato (Italia), Teatro Coliseo
Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e ItaliaXXI - Buenos Aires (Argentina), Comédie de Genève (Svizzera)
Théâtre de Liège (Belgio), Les 2 Scènes - Scène Nationale de Besançon (Francia)
KVS Bruxelles (Belgio), Sibiu International Theatre Festival/Radu Stanca National Theater (Romania)
con il sostegno del Ministero della Cultura (Italia)

codice 47

L'amore è un sentimento, uno stato dell'anima, ma anche un ingranaggio del nostro organismo, che separa, muove, frantuma e ricompone tutto ciò che viviamo, e soprattutto desideriamo. Pippo Delbono porta in scena un intenso viaggio musicale e poetico, che cerca l'amore in geografie lontane - Portogallo, Angola, Capo Verde - e in quelle più intime ed emotive. Le note che ci accompagnano in questa esplorazione sono quelle malinconiche del fado, che esplodono in slanci energici attraverso la voce dei suoi cantanti, e il ritmo è ora quello di una parata, ora di un tableau vivant o di una lenta processione; un grande affresco, in costante trasformazione, che cerca di offrirci un codice per mettere ordine nel nostro dissestato universo interiore.

Delbono



foto Mario Spada

Ricalcata sul *Don Giovanni* di Molière, questa commedia firmata dal drammaturgo inglese Patrick Marber trasferisce il seduttore per eccellenza nella Londra di oggi, a Soho, la zona a luci rosse del West End. Ora si chiama DJ e continua ad incarnare molte deviazioni del maschio contemporaneo: affascinante, dissoluto, ambiguo e moralmente deprecabile, ma anche straordinariamente unico nella sua potente radicalità. Solo lui sembra essere capace di vivere fino in fondo ciò che gli altri affrontano goffamente. Un personaggio estremo, che, tuttavia, messo in relazione al nostro complicato presente, diventa il veicolo di domande che oggi suonano particolarmente provocatorie: fino a che punto può spingersi la libertà personale nel ledere quella altrui?

FONDERIE LIMONE 24 - 29 gennaio 2023

DON JUAN IN SOHO

Marber



ENJOY THE CONVERSATION

SEGUI IL TST ANCHE SU FACEBOOK, INSTAGRAM E YOUTUBE



TEATRONAZIONALE
**TEATRO
STABILE
TORINO**

autore e regia Alexander Zeldin
con Marie Christine Barrault, Thierry Bosc, Nicole Dogué,
Annie Mercier, Karidja Touré, Catherine Vinatier e Nita Alonso,
Flores Cardo, Dominique de Lapparent, Françoise Rémont,
Marius Yelolo e con Aliocha Delmotte, Hadrien Heaulmé, Mona
scenografia/costumi Natasha Jenkins
luci Marc Williams
suono Josh Anio Grigg
movimenti Marcin Rudy
drammaturgia / collaborazione artistica Kenza Berrada
realizzazione scene Atelier de construction
de l'Odéon-Théâtre de l'Europe

Odéon-Théâtre de l'Europe
in coproduzione con
Grand Théâtre de Luxembourg,
Comédie de Genève,
Théâtre de Liège,
Comédie de Clermont-Ferrand,
Teatro Stabile di Torino
Teatro Nazionale

*spettacolo in lingua francese
con sottotitoli in italiano*

Per la sua prima creazione in francese, Alexander Zeldin, drammaturgo britannico e regista associato al National Theatre di Londra e al Théâtre de l'Odéon di Parigi, ci conduce in un viaggio intimo ed emozionale attraverso il dolore provocato da un lutto familiare non ancora superato. I tre atti dello spettacolo, interpretato da una compagnia mista di attori professionisti e non, metteranno in discussione i destini di tre generazioni: l'anziana Marguerite, interpretata da Marie-Christine Barrault, sua figlia Alice e i suoi due nipoti Alex e Olive, che cercheranno, tra scontri e confronti, di opporsi al mondo morente che li circonda per trovare insieme la possibilità di sentire la vita con maggiore intensità.

Zeldin

FONDERIE LIMONE 13 - 15 aprile 2023
prima nazionale

UNE MORT DANS LA FAMILLE

COPRODUZIONE TST - codice 46

9 SETTEMBRE | 26 OTTOBRE DUEMILA22

TORINODANZAFESTIVAL.IT

 **TORINODANZA**

**DANCE ME
TO THE END
OF LOVE**

photo Anna-Marie Panlilio

Fonderie Limone - sala grande
9 - 10 settembre, ore 20.45 - Prima nazionale
DAMIEN JALET, KOHEI NAWA

VESSEL

Francia/Belgio/Giappone

9 settembre, ore 19.00 e 22.15
10 settembre, ore 19.30 e 22.15

AMBRA SENATORE

FUORI CAMPO

passeggiata dietro le quinte delle Fonderie Limone
Italia/Francia

Fonderie Limone - sala grande
13 - 14 settembre, ore 20.45 - Prima nazionale

SALIA SANOU

D'UN RÊVE

Burkina Faso/Francia

Fonderie Limone - sala grande
16 - 17 settembre, ore 20.45 - Prima nazionale

BRIGEL GJOKA

RAUF "RUBBERLEGZ" YASIT & RUŞAN FILIZTEK

in collaborazione con **WILLIAM FORSYTHE**

NEIGHBOURS

Albania/Regno Unito/Stati Uniti/Turchia

Fonderie Limone - sala piccola
16 settembre, ore 22.15

17 settembre, ore 19.30 e 22.15 - Prima nazionale

DAMIANO OTTAVIO BIGI, ALESSANDRA PAOLETTI

UN DISCRETO PROTAGONISTA

Italia/Polonia

Teatro Carignano
20 settembre, ore 20.45 - Prima nazionale

ADRIANO BOLOGNINO

RUA DA SAUDADE

Italia

Fonderie Limone - sala grande
23 - 24 settembre, ore 20.45

EMANUEL GAT

LOVETRIN2020

Israele/Francia

Fonderie Limone - sala grande
27 - 28 settembre, ore 20.45 - Prima nazionale

GREGORY MAQOMA, THUTHUKA SIBISI

BROKEN CHORD

Sudafrica

Fonderie Limone - sala grande
1 ottobre, ore 20.45 - Prima nazionale

CRISTINA KRISTAL RIZZO, MEGUMI EDA

MONUMENTUM

The Second Sleep
Italia/Giappone

Teatro Astra

5 - 6 ottobre, ore 20.45 - Prima nazionale

CHRISTIAN RIZZO

EN SON LIEU

Francia

Fonderie Limone - sala grande

7 - 8 ottobre, ore 20.45 - Prima nazionale

EUN-ME AHN

DRAGONS

Corea

Fonderie Limone - sala grande

13 - 14 ottobre, ore 20.45 - Prima nazionale

AMALA DIANOR, ALIOUNE DIAGNE,

NOAMI FALL, LADJI KONÉ

SIGUIFIN

Senegal/Burkina Faso/Mali/Francia

Fonderie Limone - sala piccola

13 - 14 ottobre, ore 22.15 - Prima nazionale

AMALA DIANOR

MAN REC

Senegal/Francia

Fonderie Limone - sala grande

15 ottobre, ore 20.45 - Prima nazionale

AMALA DIANOR

WO-MAN/POINT ZÉRO

Senegal/Francia

Fonderie Limone - sala grande

21 - 22 ottobre, ore 20.45

HOFESH SHECHTER

CONTEMPORARY DANCE 2.0.

Israele/Regno Unito

HOFESH SHECHTER COMPANY Shechter II

Fonderie Limone - sala grande

25 - 26 ottobre, ore 20.45 - Prima nazionale

ALAN LUCIEN ØYEN

STORY, STORY, DIE.

Norvegia

A young woman with a crown and a cigarette, holding a puppet. The image is overlaid with a blue tint. The text is white and bold, listing various theater-related activities.

TOURNÉE
SCUOLA PER ATTORI
CENTRO STUDI
RETROSCENA
SPAZI TEATRALI
BIGLIETTERIA E INFO
ACCESSIBILITÀ
CALENDARIO STAGIONE
PIANTE TEATRI



IL CROGIUOLO

Bolzano, Teatro Comunale dal 27 al 30 ottobre 2022
Milano, Teatro Strehler dall'1 al 10 novembre 2022
Correggio (RE), Teatro Asioli 12 novembre 2022
Genova, Teatro della Corte dal 16 al 20 novembre 2022
Roma, Teatro Quirino dal 22 al 27 novembre 2022
Napoli, Teatro Mercadante dal 29 novembre al 4 dicembre 2022
Ancona, Teatro delle Muse dall'8 all'11 dicembre 2022
Trento, Teatro Sociale dal 15 al 18 dicembre 2022
Lugano, Teatro LAC dal 21 al 22 dicembre 2022

DULAN LA SPOSA

Terni, Teatro Sergio Secci dall'1 al 3 novembre 2022
Perugia, Teatro Morlacchi dal 5 al 6 novembre 2022
Genova, Teatro Gustavo Modena dal 9 al 13 novembre 2022
Brescia, Teatro Sociale dal 16 al 20 novembre 2022
Bolzano, Teatro Comunale dal 24 al 27 novembre 2022
Lodi, Teatro alle Vigne 30 novembre 2022
Pistoia, Teatro Manzoni, dal 3 al 4 dicembre 2022
Vignola, Teatro Ermanno Fabbrì 6 dicembre 2022
Mezzolombardo(TN), Teatro San Pietro, 7 dicembre 2022
Bagnacavallo (RA), Teatro Carlo Goldoni, dal 9 al 10 dicembre 2022

LA TEMPESTA

Reggio Emilia, Teatro Romolo Valli 8 novembre 2022
Savona, Teatro Chiabrera dal 10 al 12 novembre 2022
Milano, Teatro Strehler dal 15 al 27 novembre 2022
Bologna, Arena del Sole dal 30 novembre al 4 dicembre 2022
Trieste, Teatro Il Rossetti dall'8 all'11 dicembre 2022
Pinerolo (TO), Teatro Sociale 13 dicembre 2022
Asti, Teatro Alfieri 15 dicembre 2022
La Spezia, Teatro Civico dal 17 al 18 dicembre 2022
Rimini, Teatro Galli dal 21 al 23 dicembre 2022
Sassari, Teatro Comunale 9 gennaio 2023
Cagliari, Teatro Massimo dall'11 al 15 gennaio 2023
Trento, Teatro Sociale, dal 19 al 22 gennaio 2023
Genova, Teatro della Corte dal 25 al 29 gennaio 2023
Napoli, Teatro Bellini dal 31 gennaio al 5 febbraio 2023
Montbéliard, Teatro MA Scene Nationale 25 aprile 2023
Budapest, MITEM Festival dal 29 al 30 aprile 2023

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

Genova, Teatro della Corte dal 9 al 14 maggio 2023
Napoli, Teatro Bellini dal 16 al 28 maggio 2023

RICCARDO III

Milano, Teatro Elfo Puccini dal 28 marzo al 2 aprile 2023
Lugano, Teatro LAC dal 5 al 6 aprile 2023
Bressanone (BZ), Teatro Municipale 11 aprile 2023
Bolzano, Teatro Comunale dal 13 al 16 aprile 2023
Casale Monferrato (AL), Teatro Municipale dal 18 al 19 aprile 2023
Pavia, Teatro Fraschini dal 21 al 23 aprile 2023
Trento, Teatro Sociale dal 27 al 30 aprile 2023
Modena, Teatro Storchi dal 3 al 7 maggio 2023
Padova, Teatro Verdi dal 10 al 14 maggio 2023
Roma, Teatro Quirino dal 16 al 21 maggio 2023



La scuola di alta formazione professionale - gestita dall'Agenzia Formativa del Teatro Stabile di Torino, accreditata da Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino e finanziata dal Fondo Sociale Europeo - è stata fondata nel 1991 da Luca Ronconi. Il progetto didattico triennale prevede un lavoro sulle diverse tecniche di recitazione, associato ad un percorso articolato, che permette agli allievi di approfondire le estetiche teatrali, anche attraverso seminari specifici, laboratori orientati all'interpretazione e approfondimenti teorici mirati. Nei trent'anni di attività la Scuola ha ospitato lezioni e laboratori di alcuni dei più importanti artisti, studiosi ed esperti della scena tra i quali ricordiamo in primis Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Valter Malosti, Gabriele Vacis, Antonio Latella, Mario Martone, Declan Donnellan, Elisabetta Pozzi, John Turturro, Massimo Popolizio, Eugenio Allegri, Thomas Richards, Alessio Maria Romano, Laura Curino, Filippo Dini, Silvio Peroni, Serena Sinigaglia, Fausto Paravidino. Per il triennio 2021-2024 la direzione e la vicedirezione della Scuola sono affidate rispettivamente a Valerio Binasco e Leonardo Lidi.

Maggiori informazioni su teatrostabiletorino.it



Bozzetto di scena di *Casa di bambola*, regia Filippo Dini, produzione TST, stagione 2021/2022

TEATROSTABILETORINO.IT/CENTROSTUDI
ARCHIVIO.TEATROSTABILETORINO.IT

CENTRO STUDI

Dal 1974 il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino si dedica alla raccolta e alla conservazione di locandine, manifesti, recensioni, foto, schede e quaderni di sala, copioni, bozzetti e figurini, videoregistrazioni, note di regia. La sua azione non si limita a salvare, accumulare e riordinare fungendo da museo e da archivio istituzionale, ma realizza un capillare e continuo lavoro di aggiornamento e implementazione dei documenti, attraverso i supporti tradizionali e quelli digitali. Scopo principale di questa attività è lo sviluppo e il mantenimento di un efficace servizio al pubblico: ogni giorno feriale il Centro Studi mette a disposizione di studenti, docenti, teatranti, abbonati e ogni cittadino interessato al teatro un imponente patrimonio di documentazione storica e di testi, con una biblioteca di oltre 32 mila volumi e un ricchissimo archivio degli spettacoli del Novecento.

La sua unicità nasce dalla storica rivista "Il Dramma" (1925-1973) fondata e diretta a Torino da Lucio Ridenti: alla sua morte, nel 1973, si è dunque costituito il Centro Studi. In occasione dei 60 anni del Teatro Stabile di Torino, nel 2015, è stata digitalizzata e pubblicata in rete tutta la documentazione relativa alla storia del Teatro Stabile di Torino, dalla sua fondazione (1955) ad oggi per un totale di 677 spettacoli per 300 mila pagine di materiali d'archivio. Alle pagine dell'archivio storico dello Stabile vanno aggiunte le 70 mila della collezione completa della rivista "Il Dramma" e la collezione della rivista "Linea Teatrale" (1980-1994) fondata da Gian Renzo Morteo, disponibili nell'archivio on-line. La piattaforma dell'Archivio online permette la ricerca integrata delle risorse di Biblioteca e Archivio

SERVIZIO AL PUBBLICO

Via Rossini, 12 - 10124 Torino
dal lunedì al venerdì, ore 9.30/13.00 - 14.30/17.30
su prenotazione telefonica - tel. 011 5169405/428
biblioteca@teatrostabiletorino.it

RETROSCENA

GLI SPETTATORI INCONTRANO
I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE

FUORI COPIONE

IL TEATRO SOTTO CASA

Gli artisti del Teatro Stabile di Torino incontrano i cittadini all'interno degli spazi di comunità della città. Il progetto è sviluppato in collaborazione con il programma di La cultura dietro l'angolo

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2022 | ore 17.00

VALERIO BINASCO racconta *DULAN LA SPOSA*
Bagni Pubblici di via Agliè, via Agliè 9 - Torino

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022 | ore 17.00

MATTHIAS MARTELLI racconta *DANTE TRA LE FIAMME E LE STELLE*
Più SpazioQuattro, via Saccarelli 18 - Torino

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2022 | ore 17.00

SIMONE SCHINOCCA racconta *FINE PENA ORA*
Casa nel Parco, via Panetti 1 - Torino

VENERDÌ 13 GENNAIO 2023 | ore 17.00

GABRIELE VACIS racconta *ANTIGONE E I SUOI FRATELLI*
Binaria / Gruppo Abele, via Sestriere 34 - Torino

VENERDÌ 20 GENNAIO 2023 | ore 17.00

JURIJ FERRINI racconta *OTELLO*
Officine CAOS / Casa del quartiere Vallette, p.zza Montale 18A - Torino

VENERDÌ 21 APRILE 2023 | ore 17.00

VALERIO BINASCO racconta *SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE*
Casa nel Parco, via Panetti 1 - Torino

Ingresso libero

Per l'ottava stagione, gli appuntamenti di Retrosцена si spostano al Teatro Carignano, il mercoledì alle ore 17.30: i protagonisti della stagione teatrale e i docenti dell'Università degli Studi di Torino si alternano a presentare e condurre gli incontri, aperti al pubblico, di approfondimento degli spettacoli. Una proposta rivolta a tutti gli spettatori per imparare a leggere il teatro con gli occhi di chi lo scrive, comprendere il punto di vista degli attori e dei registi, che animano tutte le sere i palcoscenici del Teatro Stabile di Torino.



MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2022 | ore 17.30

Geppy Gleijeses, Maurizio Micheli e Lucia Poli dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su *SERVO DI SCENA*, di Ronald Harwood, regia Guglielmo Ferro

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2022 | ore 17.30

Emiliano Bronzino, Matthias Martelli dialogano con Claudio Marazzini (Accademia della Crusca) e Leonardo Mancini (Università di Torino) su *DANTE TRA LE FIAMME E LE STELLE*, di Matthias Martelli, regia Emiliano Bronzino

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2022 | ore 17.30

Leonardo Lidi e gli attori della compagnia dialogano con Federica Mazzocchi (DAMS/ Università di Torino) su *IL GABBIANO*, di Anton Čechov, regia di Leonardo Lidi

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023 | ore 17.30

Gabriele Vacis e gli attori della compagnia dialogano con Franco Perrelli (Università di Bari) su *ANTIGONE E I SUOI FRATELLI*, da Sofocle, regia Gabriele Vacis

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023 | ore 17.30

Jurij Ferrini e gli attori della compagnia dialogano con Matteo Tamborrino (Università di Torino) su *OTELLO*, di William Shakespeare, regia Jurij Ferrini

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2023 | ore 17.30

Kriszta Székely e gli attori della compagnia dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su *RICCARDO III*, di William Shakespeare, regia Kriszta Székely

MERCOLEDÌ 19 APRILE 2023 | ore 17.30

Valerio Binasco e gli attori della compagnia dialogano con Armando Petroni (DAMS/ Università di Torino) su *SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE*, di Luigi Pirandello, regia Valerio Binasco

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2023 | ore 17.30

Diego Pleuteri, Leonardo Lidi e gli attori della compagnia dialogano con Matteo Tamborrino (Università di Torino) su *COME NEI GIORNI MIGLIORI*, di Diego Pleuteri, regia Leonardo Lidi

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 | ore 17.30

Filippo Dini e gli attori della compagnia dialogano con Mariapaola Pierini (DAMS/ Università di Torino) su *AGOSTO A OSAGE COUNTY*, di Tracy Letts, regia Filippo Dini

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti in sala, prenotazione obbligatoria online su teatrostabiletorino.it
Info Centro Studi tel. 011.5169405
centrostudi@teatrostabiletorino.it

TEATRO CARIGNANO

CAFFETTERIA LAVAZZA

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022 | ore 17.30

Filippo Dini e gli attori della compagnia dialogano con Federica Mazzocchi (DAMS/ Università di Torino) su *IL CROGIUOLO*, di Arthur Miller regia Filippo Dini

MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022 | ore 17.30

Valerio Binasco e gli attori della compagnia dialogano con Mariapaola Pierini (DAMS/ Università di Torino) su *DULAN LA SPOSA*, di Melania Mazzucco regia Valerio Binasco



Un progetto realizzato con Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD

TEATRO CARIGNANO

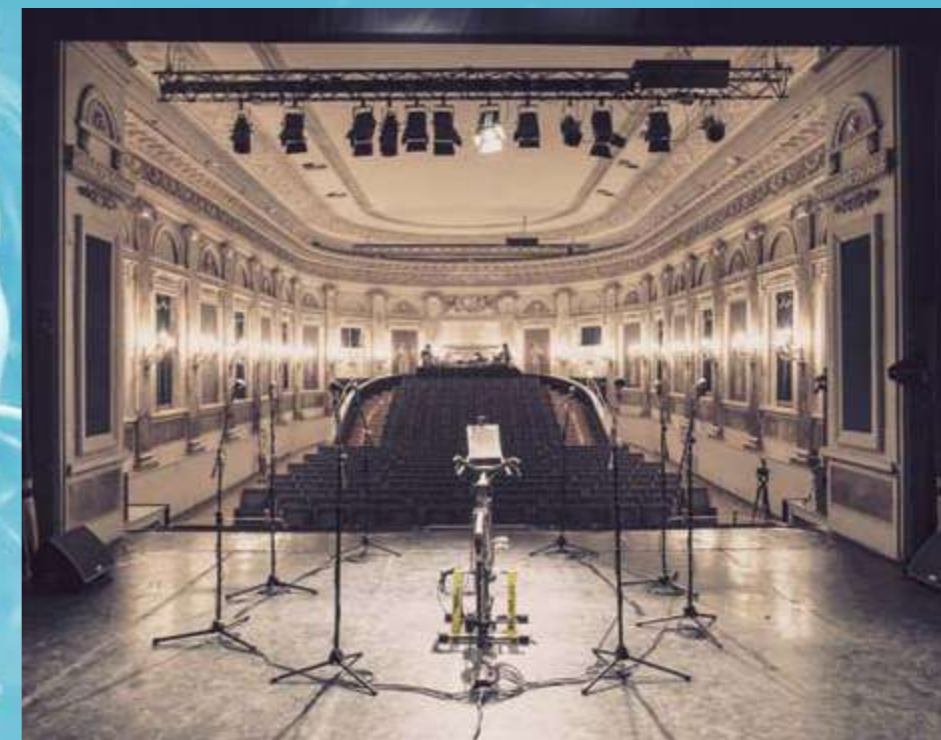


Il Teatro Stabile di Torino gestisce i teatri storici Carignano e Gobetti e il complesso delle Fonderie Limone a Moncalieri, esempio di architettura industriale riconvertito a spazio culturale multidisciplinare. Nel corso dei secoli il **Teatro Carignano** ha ospitato molti protagonisti della scena teatrale europea: Carlo Goldoni e Vittorio Alfieri, Eleonora Duse e Sarah Bernhardt, Arturo Toscanini e Niccolò Paganini, oltre ai Premi Nobel Luigi Pirandello, Albert Camus, Harold Pinter e Dario Fo.

Piazza Carignano, 6 - Torino

Naviga tra gli spazi, i palchi e gli scaloni del Teatro Carignano con Google Maps teatrostabiletorino.it/teatro-carignano

TEATRO GOBETTI



Nella sala del **Teatro Gobetti**, inaugurato nel 1842, ha risuonato per la prima volta l'Inno di Mameli. Qui lo Stabile è nato nel 1955 e qui trovano spazio gli uffici e il Centro Studi, una della più importanti biblioteche teatrali del nostro Paese. Il Teatro Gobetti ospita la **Sala Pasolini**, destinata a piccoli allestimenti o monologhi.

Via Rossini, 8 - Torino

FONDERIE LIMONE MONCALIERI



Polo unico nel suo genere, le **Fonderie Limone Moncalieri**, premiate dall'Ordine degli Architetti con il riconoscimento Architetture Rivelate, ospitano due sale teatrali, i laboratori tecnici e scenografici, le foresterie e la Scuola per Attori, fondata nel 1991 da Luca Ronconi, agenzia formativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Le Fonderie sono il cuore pulsante della produzione del Teatro Stabile e il palcoscenico di riferimento del festival Torinodanza.

Via De Filippo angolo
Via Pastrengo, 88 - Moncalieri (To)

GLI SPAZI



Biglietteria

PREMIUM

PREMIUM BIG (10 spettacoli a scelta, di cui almeno 3 al Gobetti e 2 alle Fonderie)
In biglietteria € 245,00 - On line € 225,00*

PREMIUM CARIGNANO (8 spettacoli a scelta al Carignano)
In biglietteria € 252,00 - On line € 232,00*

PREMIUM GOBETTI (6 spettacoli a scelta al Gobetti)
In biglietteria € 108,00 - On line € 96,00*

PREMIUM SMALL (4 spettacoli a scelta)
Riservato a chi già possiede un abbonamento Premium o a Posto Fisso.
In vendita solo in biglietteria € 80,00

POSTO FISSO

Questa formula di abbonamento consente di assistere agli spettacoli dallo stesso posto e nello stesso giorno della settimana per i seguenti titoli in programma al Carignano:

8 SPETTACOLI € 216,00
*Il crogiuolo - Servo di scena - Maria Stuarda - Uno sguardo dal ponte
Riccardo III - Sei personaggi in cerca d'autore - Agosto a Osage County - Lazarus*

6 SPETTACOLI € 171,00
*Il crogiuolo - Servo di scena - Maria Stuarda - Uno sguardo dal ponte
Riccardo III - Sei personaggi in cerca d'autore*

STANDARD

12 SPETTACOLI A SCELTA (di cui 1 produzione TST)
In biglietteria € 210,00 - On line € 187,00*
Ridotto giovani (nati dal 1997 in poi) In biglietteria € 150,00 - On line € 132,00* **

7 SPETTACOLI A SCELTA (di cui 1 produzione TST)
In biglietteria € 154,00 - On line € 131,00*
Ridotto (CRAL/Aziende Private/Associazioni convenzionate/Insegnanti/Pensionati/Amici TST)
In biglietteria € 136,00 - On line € 120,00* **
Ridotto giovani (nati dal 1997 in poi) In biglietteria € 102,00 - On line € 95,00* **

UNDER35 (8 spettacoli di cui 1 produzione TST)
In biglietteria € 132,00 - On line € 122,00* **

SPECIALE MONCALIERI (4 spettacoli a scelta alle Fonderie Limone)
In biglietteria e on line € 54,00 ** Riservato ai residenti di Moncalieri

SCUOLE E UNIVERSITÀ

UNIVERSITY PASS
In biglietteria € 55,00 - On line € 50,00* **
Riservato agli studenti universitari: 5 ingressi da utilizzare da soli o in compagnia.

SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO E DOCENTI

Le formule di abbonamento per le scuole si articolano su più proposte, ognuna calibrata in base all'età degli studenti. Per tutte le informazioni è possibile scrivere a promozione@teatrostabiletorino.it
Il TST aderisce inoltre al progetto **Carta del Docente** e **18App**: tutte le info sul sito.

UN POSTO PER TUTTI

Grazie al sostegno della Fondazione CRT, il Teatro Stabile di Torino offre 1.000 abbonamenti gratuiti a 3 spettacoli per cittadini a basso reddito. Per accedere a questa offerta vi invitiamo a consultare la pagina del nostro sito dedicata a questa iniziativa.

ABBONAMENTI

calendario

DICEMBRE 2022

	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
DANTE TRA LE FIAMME E LE STELLE																															
CYRANO DE BERGERAC																															
SPEPTRI																															
FINE PENA ORA																															
OYLEM GOYLEM																															
IL GABBIANO																															
THE CHILDREN																															
MINE VAGANTI*																															
PICCOLI MIRACOLI DELLA VITA*																															

GENNAIO 2023

	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
MINE VAGANTI*																															
PICCOLI MIRACOLI DELLA VITA*																															
OTELLO																															
ANTIGONE E I SUOI FRATELLI																															
HEDDA GABLER																															
IL MERCANTE DI VENEZIA																															
MARIA STUARDA																															
DON JUAN IN SOHO																															

FEBBRAIO 2023

	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28		
OTELLO																														
MARIA STUARDA																														
UNO SGUARDO DAL PONTE																														
COSÌ FAN TUTTE																														
CLOSER																														
TANGO MACONDO																														
COME TUTTE LE RAGAZZE LIBERE																														
FARFALLE																														
AMORE																														



per maggiori info
su date, sedi e orari
degli spettacoli:
teatrorostabiletorino.it

		TEATRO CARIGNANO
		TEATRO GOBETTI
		FONDERIE LIMONE MONCALIERI

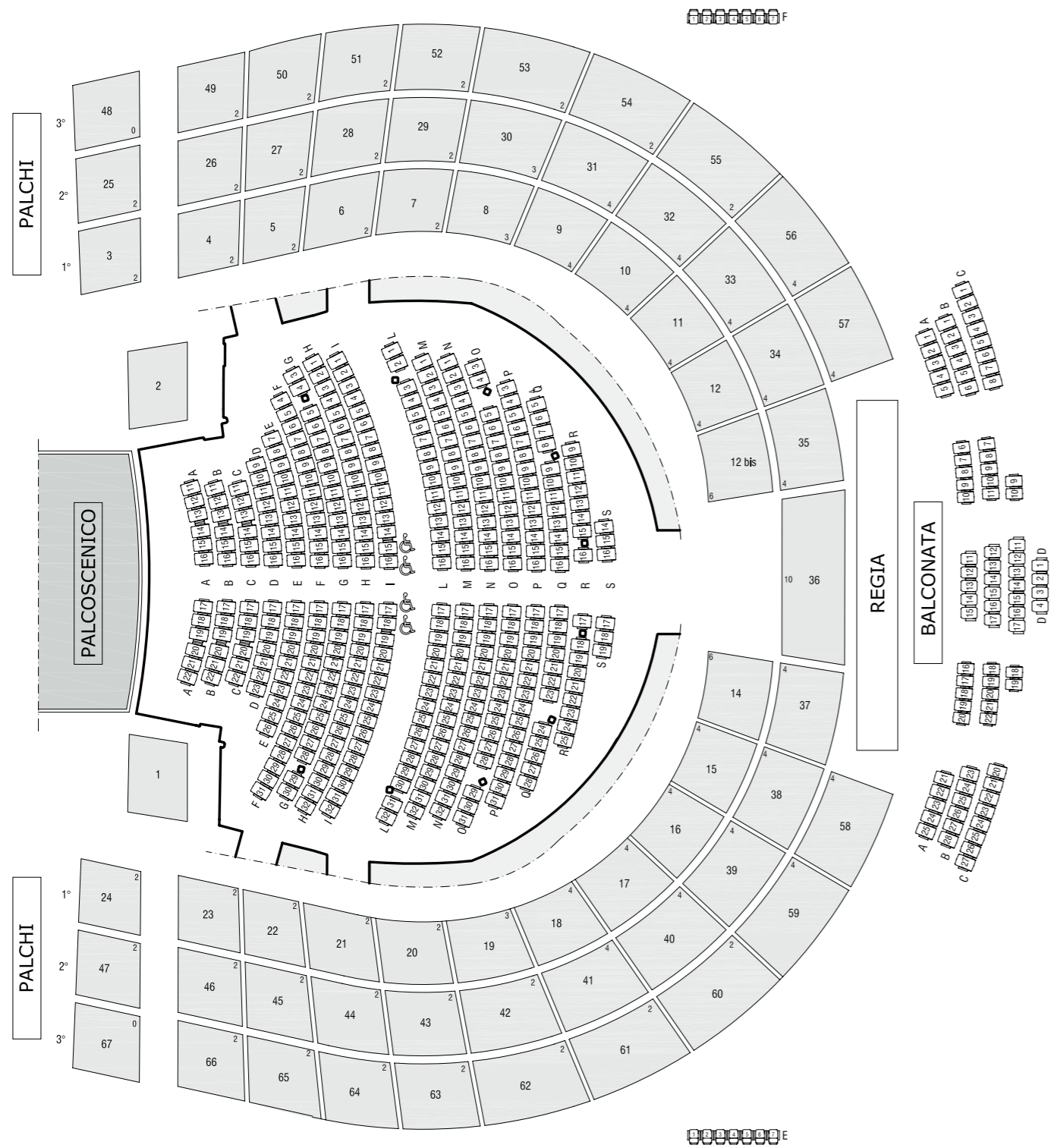
* MINE VAGANTI
lunedì 26 dicembre ore 15.30; sabato 31 dicembre ore 20.30; venerdì 6 gennaio ore 15.30
* PICCOLI MIRACOLI DELLA VITA
lunedì 26 dicembre ore 15.30; venerdì 31 dicembre ore 20.30

ORARIO SPETTACOLI - TEATRO CARIGNANO E TEATRO GOBETTI

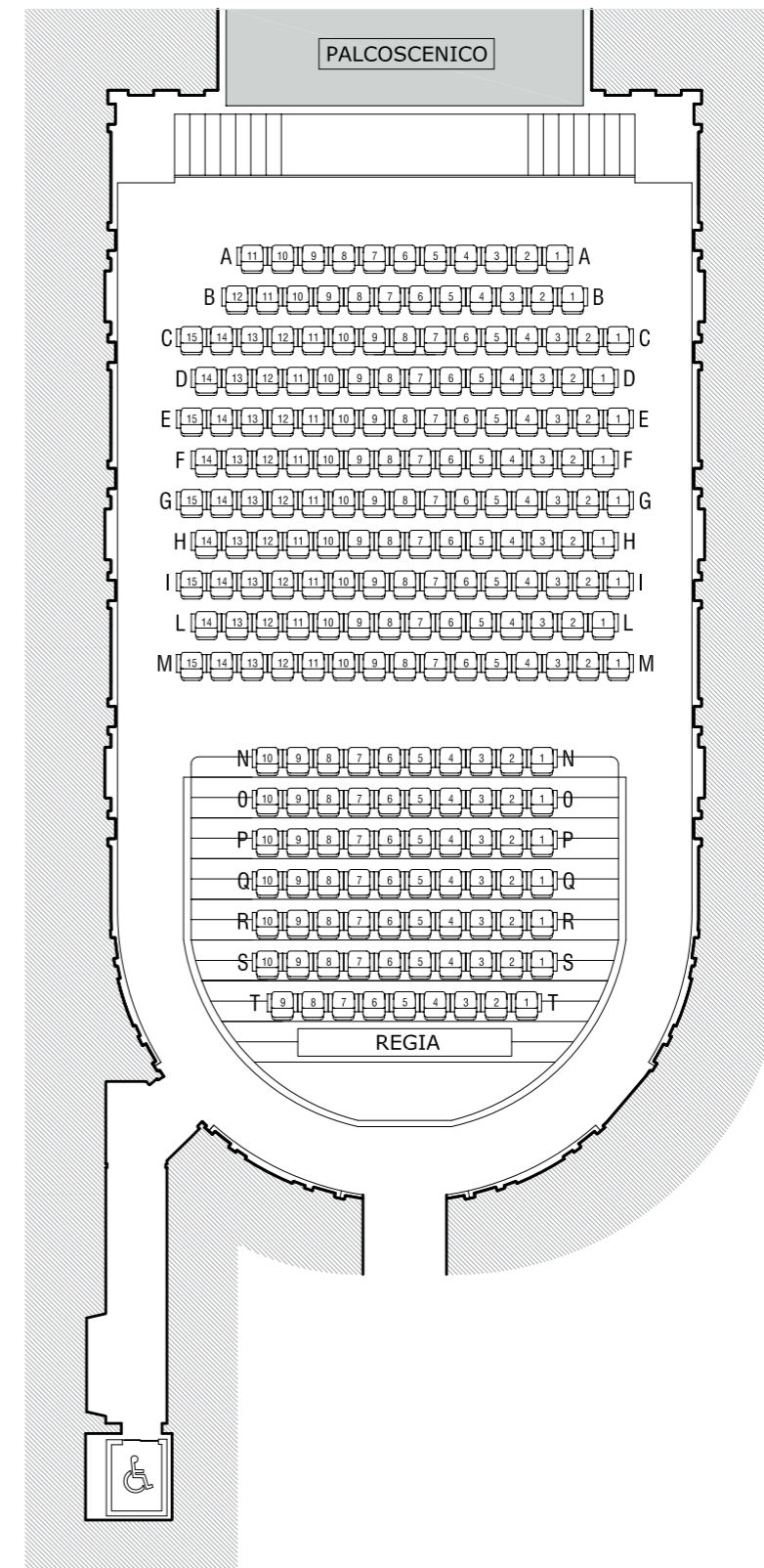
MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
alle ore 19,30	alle ore 20,45	alle ore 19,30	alle ore 20,45	alle ore 19,30	alle ore 15,30

ORARIO SPETTACOLI - FONDERIE LIMONE

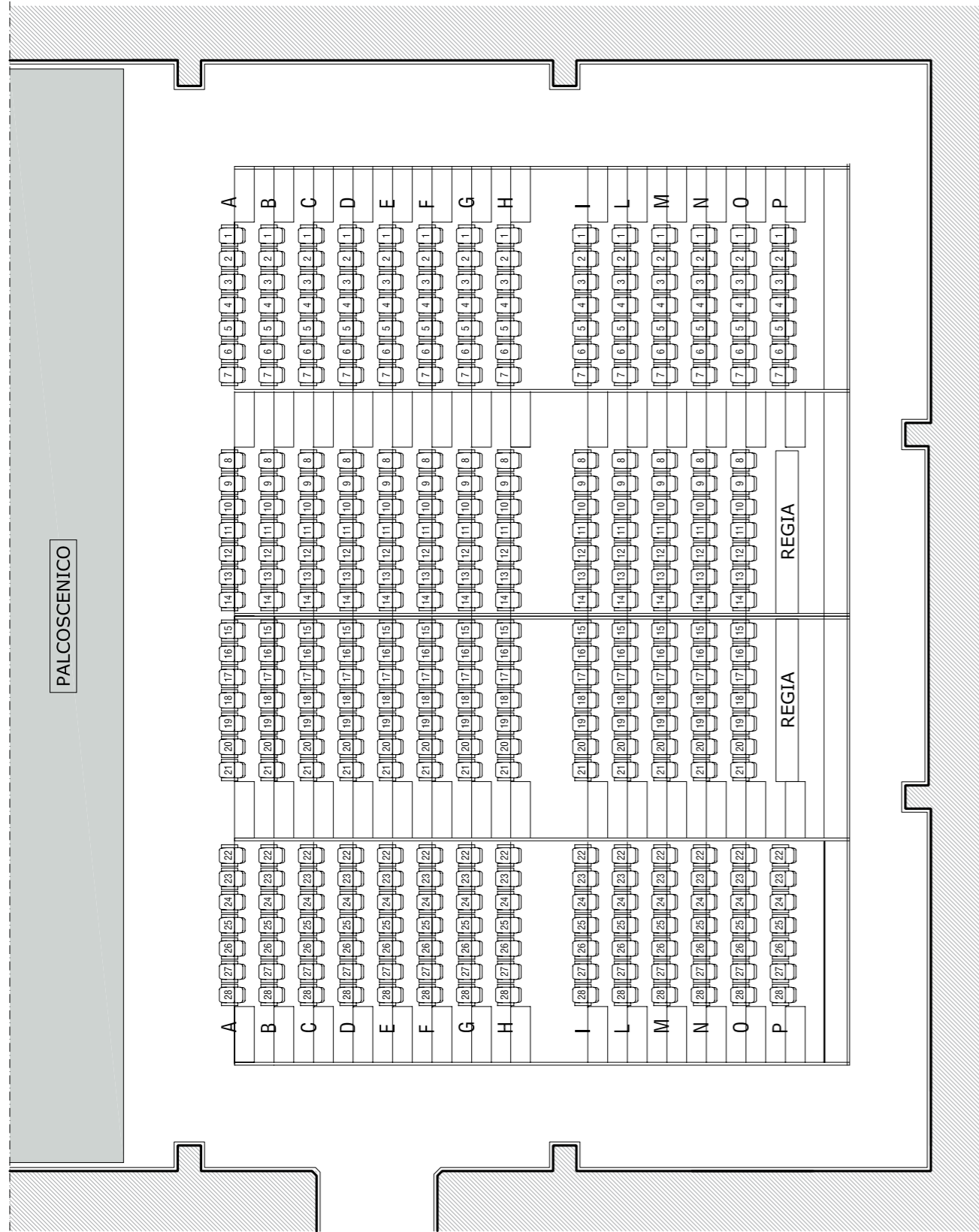
MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
alle ore 20,45	alle ore 20,45	alle ore 20,45	alle ore 20,45	alle ore 19,30	alle ore 15,30



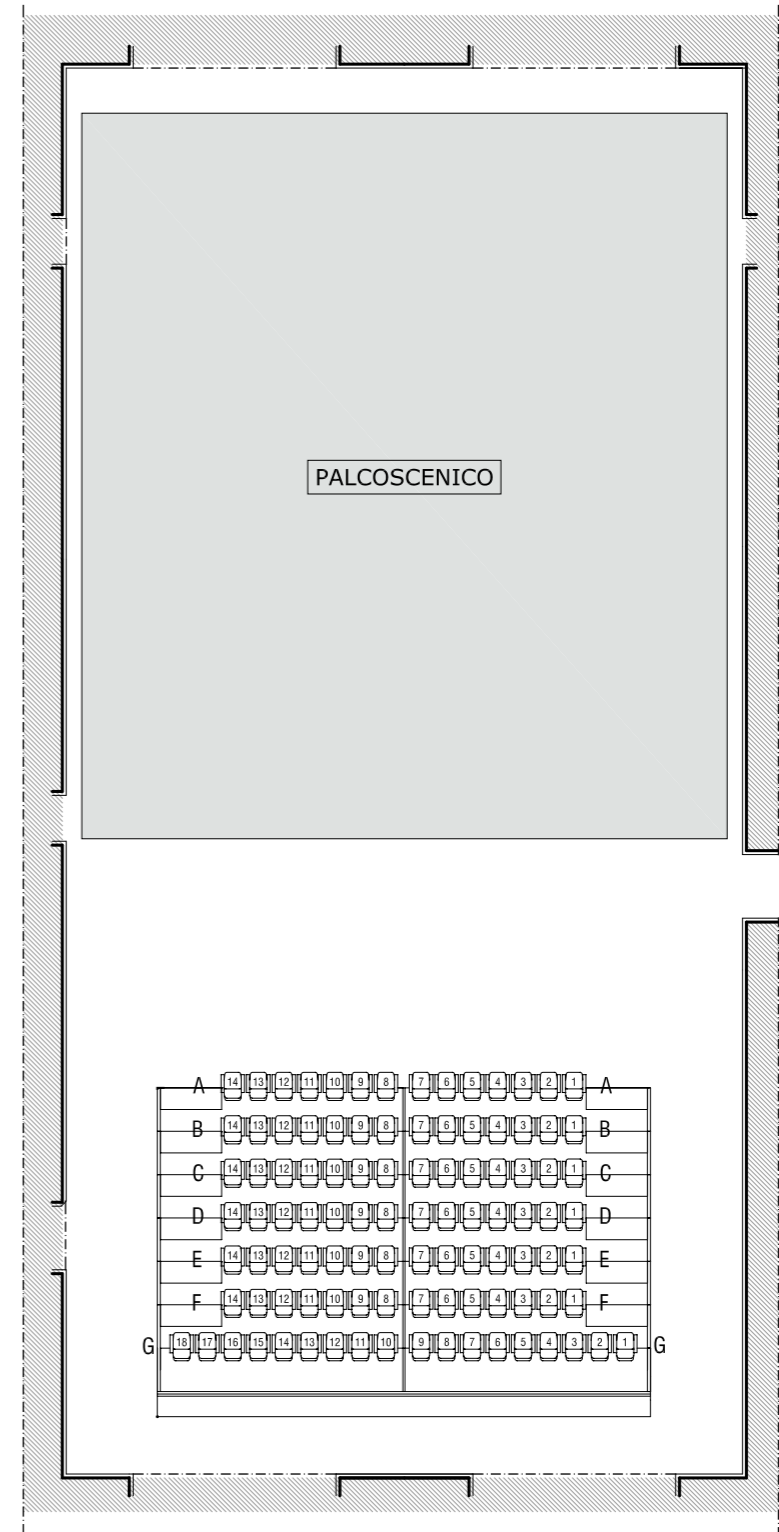
TEATRO CARIGNANO



TEATRO GOBETTI



LIMONE SALA GRANDE



LIMONE SALA PICCOLA



*L'eleganza
della forma*



Design

pininfarina

Residuo fisso 14 mg/l	Sodio 0,88 mg/l	Durezza 0,60 °f
--------------------------	--------------------	--------------------

Le forme della bottiglia firmata Pininfarina, eleganti e delicate, rendono unica l'esperienza nei luoghi dell'alta ristorazione.

L'esclusiva etichetta argentata arricchisce la bottiglia, valorizzando l'acqua più leggera d'Europa come puro dono della natura.

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

Segui la leggerezza    www.lauretana.com

SOFTO.IT

SICUREZZA

GESTIONE

CUSTODIA

ACCOGLIENZA



LA CERTEZZA DI ESSERE SEMPRE IN BUONE MANI

Coordinamento, organizzazione, approccio strategico, personale specializzato e soprattutto esperienza fanno di noi un partner di grande affidabilità negli ambiti della sicurezza, della gestione, dell'accoglienza e della custodia. Da 30 anni Rear opera all'interno di aree espositive, teatri, musei e luoghi aperti al pubblico, cui è in grado di offrire un pacchetto di servizi <chiavi in mano>: dal front line alla vigilanza armata. Per le aziende, anche di grandi dimensioni, si affianca l'offerta di moderni e sempre più competitivi servizi di gestione degli archivi e dei magazzini, dove la disponibilità degli spazi si coniuga a sistemi ad alta tecnologia.



REAR SOC. COOP.
Strada del Portone, 175 - 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.5360400 - Fax 011.3149004 - info@rearonline.it
www.rearonline.it

REAR VIGILANZA PRIVATA
Strada del Portone, 175 - 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.5627965 - Fax 011.5067448 - info@vigilanzarear.it

Persol®

Soko
The drive,
within.